

# **INFRASTRUTTURE LOMBARDE**

SOCIETA' PER AZIONI CON UNICO SOCIO

SOCIETA' SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DI REGIONE LOMBARDIA

Sede in MILANO – Via Pola n. 12/14

Capitale Sociale versato Euro 7.990.000,00

Registro Imprese di MILANO e codice fiscale: 04119220962

REA n. 1726615/MI

## **BILANCIO AL 31/12/2017**

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2017 che sottoponiamo alla Vostra approvazione evidenzia un risultato netto dopo le imposte pari ad Euro 30.792

#### **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Questo risultato è maturato in un quadro che ora fa intravedere un miglioramento per quanto attiene agli investimenti rispetto agli anni passati. Nell'anno diverse commesse sono state terminate e collaudate, mentre talune criticità, generalmente non dipendenti dalla Società, hanno comportato il rinvio nell' avvio di taluni cantieri. Si pensi alla realizzazione della Città della salute, in ritardo per il completamento delle bonifiche; ai lavori relativi al lago d'Idro per la necessità di realizzare un modello fisico per completare il progetto esecutivo; ai lavori relativi a taluni ospedali del sesto stralcio a causa di ricorsi.

In questo contesto difficile sono comunque stati acquisiti da Regione Lombardia diversi incarichi tra cui i principali sono:

- Ema – European Medicines Agency;



- Ciclovia VenTo;
- Studio di fattibilità della nuova tangenziale di Como;
- Ospedale di Merate (ASST Lecco);
- Aggiornamento diagnosi energetiche sul patrimonio regionale e supporto all'Energy Manager di Regione Lombardia.

Nel valutare la situazione sopra rappresentata si deve tener conto anche di alcune partite da tempo "incagliate" che nel corso dell'esercizio hanno avuto una positiva evoluzione ma che non sono ancora giunte ad una completa definizione: convenzione Regione Lombardia/Regione Calabria, Convenzione con AO di Bergamo per la vendita del vecchio Ospedale e convenzione con AO Sant'Anna di Como. In tutti questi casi i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte ma i pagamenti a favore della società ad oggi non sono stati completamente effettuati. A fronte di tali situazioni si è comunque ritenuto ancora congruo il fondo svalutazione crediti costituito da un precedente accantonamento prudenziale su perdite.

Si segnala l'avvenuta rendicontazione e pagamento della commessa Città della Salute e della Ricerca per le competenze a tutto il 31/12/2016.

Per la commessa San Gerardo di Monza è stata effettuata la rendicontazione per gli esercizi 2008-2016. Attualmente è stato interamente pagato il periodo 2013-2016, di competenza di Regione Lombardia.

La commessa dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo è stata rendicontata, ma non ancora saldate le competenze di ASST, in particolare in merito alla alienazione della sede di Largo Barozzi.

Per la commessa Expo 2015 è stato sottoscritto l'atto integrativo modificativo e sono in corso i pagamenti da parte Expo 2015 Spa come concordato.

Si è avuta una positiva evoluzione della problematica delle rendicontazioni delle commesse chiuse o in via di chiusura da produrre ai vari committenti. Si è ricevuta infatti in data 01 giugno 2017 formale comunicazione da parte di Regione Lombardia con l'esito delle verifiche svolte dalla stessa sulle rendicontazioni di tutte le commesse eseguite nel periodo 2005 – 2015 consegnate da Ilspa ai sensi della DGR 5351 del 27 giugno 2016. In particolare Regione Lombardia aveva concluso l'iter di verifica con un riscontro esplicito che rimandava al termine

del 2017 il lavoro di verifica da parte delle Direzioni Generali regionali per il solo importo di euro 3.014.957. Non avendo ricevuto riscontro di tale lavoro conclusivo, se non per una singola commessa, si è ritenuto di non rivedere gli accantonamenti, connessi alle rendicontazioni, effettuati nel bilancio 2016. Nell'ambito di tale formale comunicazione si segnala che Regione Lombardia aveva preso atto della Relazione della società di revisione BDO Italia spa dalla quale emergeva, tra l'altro, che le spese generali ripartite tra le commesse realizzate dal 2005 al 2015 erano state decurtate dell'importo ritenuto non del tutto inerente l'attività caratteristica di Ilspa. La società sta procedendo ai conseguenti approfondimenti..

In data 07.02.2018 è stata repertoriata nella raccolta Convenzioni e Contratti di Regione Lombardia al n.12119 la nuova convenzione quadro che regola i rapporti tra Ilspa e Regione con decorrenza primo gennaio 2017, prevedendo un contributo di funzionamento a copertura del complessivo costo del lavoro e di tutti i costi di struttura. Tale contributo è stato deliberato per l'esercizio 2017, in aggiunta alle entrate di spettanza di Ilspa riscosse direttamente nell'ambito delle funzioni "energia" assegnate alla società dalla Regione e riferibili alla gestione dei catasti energetici, nella misura di euro 8.641.020 ed erogato in parte nel 2017 ed in parte nei primi mesi del 2018. Del suddetto importo, a seguito della rendicontazione dei costi di struttura e del costo del lavoro sottoposta a Regione, si è imputato a bilancio tra i ricavi un importo di circa sei milioni di euro, avviando un'interlocazione con il socio al fine di poter investire la differenza (iscritta a bilancio tra i debiti verso controllante) nell'implementazione di nuovi sistemi informativi, essendo questa un'esigenza ormai improcrastinabile.

Poiché il Codice Civile (art. 2426 1° comma, n. 11) stabilisce che i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, Ilspa ha sempre impiegato il cosiddetto criterio della percentuale di completamento che può essere determinata utilizzando vari metodi o parametri. I ricavi e i costi vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica. Entrando nel merito delle valutazioni, si fa presente che si è utilizzato il tradizionale sistema matematico – contabile (andamento esercizio 2017), che si basa sul criterio della percentuale di completamento che può essere determinata utilizzando vari metodi o parametri, confermando quanto già effettuato nel passato: la voce ricavi non comprende, per le commesse chiuse o per i sal liquidati nell'esercizio, la componente di recupero delle spese generali di



funzionamento. Per il 2017 anche la componente dei costi interni risulta coperta dal suddetto contributo di funzionamento. Il criterio della percentuale di completamento è comunque quello che consente la corretta rappresentazione in bilancio dei risultati dell'attività svolta in ciascun esercizio e non è stato variato anche se è stato adeguato alle modifiche contrattuali intervenute a seguito della sottoscrizione della nuova convenzione quadro, che prevede appunto la copertura dei costi di struttura e dei costi interni mediante contributo di funzionamento ed il ribaltamento al committente (tramite fatturazione) di tutti i costi passanti. Il criterio della percentuale di completamento è infatti quello che meglio permette di raggiungere l'obiettivo della contabilizzazione per competenza delle commesse

Con riferimento ai procedimenti disciplinari assunti nel confronto di alcuni dipendenti, si è cercato di garantire la sostenibilità delle sopravvenienze passive per la Società in ragione delle azioni giudiziarie proposte dai dipendenti destinatari di provvedimenti di licenziamento a seguito delle note vicende giudiziarie, mediante l'accantonamento, già effettuato negli esercizi precedenti, di un fondo rischi ritenuto ancora congruo allo scopo.

Il progetto che ha portato alla definizione del nuovo modello organizzativo della Società e alla formulazione della nuova struttura organizzativa è stato ulteriormente sviluppato nel 2017 a seguito della legge Madia e della istituzione della figura dell' Amministratore Unico.

## **ANDAMENTO ECONOMICO**

Nel corso dell'esercizio 2017, la Società ha registrato un valore della produzione complessivo pari ad Euro 53 milioni.

Il valore della produzione indicato è comprensivo dei ricavi relativi ai contributi relativi al ramo energia e del contributo di funzionamento regionale.

Il decremento della produzione, rispetto all'esercizio precedente, è pari ad Euro 0,866 milioni. Il tutto illustrato nelle tabelle che seguono.

Come richiesto dal Decreto Legislativo n. 32/2007 art. 1 ed ai sensi del nuovo art. 2428 del Codice Civile si evidenziano di seguito i principali indicatori di bilancio. Non si riportano gli indicatori di natura non finanziaria in quanto non rilevanti.

TABELLA 1 - SERIE STORICA PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI

Esercizio	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-14
Valore della produzione	52.995.437	53.866.571	82.046.819	155.640.304
Costi della produzione	52.987.499	52.810.031	83.252.954	155.633.670
Differenza	7.938	1.056.540	-1.206.135	6.634
Proventi e oneri finanziari	4.891	-125.966	154.823	676.994
Rettifiche di valore attività e passività finanziarie	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	12.829	930.574	-1.051.312	683.628
Imposte sul reddito	-17.963	619.514	-50.747	407.829
Utile (perdita) dell'esercizio	30.792	311.060	-1.000.565	275.799

TABELLA 2 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER AREE GESTIONALI

ESERCIZIO	31-dic-17	%	31-dic-16	%
Ricavi delle vendite	43.402.886	81,93%	37.526.889	69,67%
Produzione interna	-1.377.132	-2,60%	1.265.841	2,35%
altri proventi gestione operativa	10.950.608	20,67%	15.069.716	27,98%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>52.976.362</b>	<b>100,00%</b>	<b>53.862.446</b>	<b>100,00%</b>
Costi esterni operativi	44.011.412	83,08%	38.783.347	72,00%
altri oneri della gestione operativa	97.806	0,18%	1.536.904	2,85%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>8.867.144</b>	<b>16,74%</b>	<b>13.542.195</b>	<b>25,14%</b>
Costi del personale	7.943.869	15,00%	7.937.263	14,74%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>923.275</b>	<b>1,74%</b>	<b>5.604.932</b>	<b>10,41%</b>
Ammortamenti e accantonamenti	875.743	1,65%	4.431.112	8,23%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>47.532</b>	<b>0,09%</b>	<b>1.173.820</b>	<b>2,18%</b>
Risultato dell'area accessoria	-39.594	-0,07%	-117.280	-0,22%
<b>EBIT</b>	<b>7.938</b>	<b>0,01%</b>	<b>1.056.540</b>	<b>1,96%</b>
Risultato dell'area finanziaria	4.891	0,01%	-125.966	-0,23%
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>12.829</b>	<b>0,02%</b>	<b>930.574</b>	<b>1,73%</b>
Imposte sul reddito	-17.963	-0,03%	619.514	1,15%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>30.792</b>	<b>0,06%</b>	<b>311.060</b>	<b>0,58%</b>

**TABELLA 3 - INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

ESERCIZIO		31-dic-17	31-dic-16
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	4.512.656	4.251.880
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	247,61%	229,35%
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	7.122.846	6.679.405
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	332,99%	303,20%

**TABELLA 4 - INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI**

ESERCIZIO		31-dic-17	31-dic-16
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi propri</i>	7,93	10,30
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi propri</i>	0,00	0,00

**TABELLA 5 - STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PER AREE FUNZIONALI**

31-dic-17			
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	65.431.742	MEZZI PROPRI	7.569.780
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	3.000
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	2.000.000	PASSIVITA' OPERATIVE	59.858.962
CAPITALE INVESTITO	67.431.742	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	67.431.742

31-dic-16			
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	83.222.086	MEZZI PROPRI	7.538.988
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	151
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	2.000.000	PASSIVITA' OPERATIVE	77.682.947
CAPITALE INVESTITO	85.222.086	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	85.222.086

**TABELLA 6 - INDICI DI REDDITIVITA'**

ESERCIZIO		31-dic-17	31-dic-16
ROE netto	<i>Risultato netto / Mezzi propri</i>	0,41%	4,13%
ROE lordo	<i>Risultato lordo / Mezzi propri</i>	0,17%	12,34%
ROI	<i>Risultato operativo / (C/O - Passività operative)</i>	0,85%	21,19%
ROS	<i>Risultato operativo / Ricavi di vendite</i>	0,09%	2,18%



TABELLA 7 STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

31-dic-2017			
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>3.057.124</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>7.569.780</b>
Immobilizzazioni immateriali	261.900	Capitale sociale	7.990.000
Immobilizzazioni materiali	41.437	Riserve	-420.220
Immobilizzazioni finanziarie	2.753.787		
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>64.374.618</b>	<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>2.610.190</b>
Altre attività disponibili	3.356.366		
Liquidità differite	47.064.443	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>57.251.772</b>
Liquidità immediate	13.953.809		
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>67.431.742</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>67.431.742</b>

31-dic-16			
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>3.287.108</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>7.538.988</b>
Immobilizzazioni immateriali	448.483	Capitale sociale	7.990.000
Immobilizzazioni materiali	84.838	Riserve	-451.012
Immobilizzazioni finanziarie	2.753.787		
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>81.934.978</b>	<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>2.427.525</b>
Altre attività disponibili	4.678.117		
Liquidità differite	48.696.885	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>75.255.573</b>
Liquidità immediate	28.559.976		
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>85.222.086</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>85.222.086</b>

TABELLA 8 - INDICATORI DI SOLVIBILITA'

ESERCIZIO		31-dic-17	31-dic-16
Margine di disponibilità (CCN)	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	7.122.846	6.679.405
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,12	1,09
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	3.766.480	2.001.288
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,07	1,03

TABELLA 9 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(OIC 6)

ESERCIZIO	31-dic-17	31-dic-16	Variazione	Var. %
Disponibilità liquide	13.953.809	28.559.976	-14.606.167	-51,14%
Altre attività finanziarie correnti	0	0	0	N/A
Crediti finanziari correnti	0	0	0	N/A
Debiti bancari correnti	0	0	0	N/A
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0	N/A
Altre passività finanziarie correnti	0	0	0	N/A
Debiti per leasing finanziario correnti	0	0	0	N/A
<b>Posizione finanziaria corrente netta (a)</b>	<b>13.953.809</b>	<b>28.559.976</b>	<b>-14.606.167</b>	<b>-51,14%</b>
Debiti bancari non correnti	0	0	0	N/A
Obbligazioni emesse scadenti oltre 12 mesi	0	0	0	N/A
Altre passività finanziarie non correnti	0	0	0	N/A
Debiti per leasing finanziario non correnti	0	0	0	N/A
<b>Posizione finanziaria non corrente (b)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>N/A</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta (a+b)</b>	<b>13.953.809</b>	<b>28.559.976</b>	<b>-14.606.167</b>	<b>-51,14%</b>

## PRINCIPALI AREE DI ATTIVITÀ

### Area Infrastrutture sanitarie (ex area sanità)

Nell'esercizio di riferimento, per i contratti dove la Vostra Società svolge le funzioni di Stazione Appaltante, sono continuati i lavori relativi agli ospedali di cui al IV Stralcio, ovvero IV atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro, al V Stralcio, ovvero V atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro e al VI Stralcio, ovvero VI atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro.

L'avanzamento fisico raggiunto alla data del 31/12/2016 è il seguente:

#### A.O. Circolo e Fondazione Macchi di Varese

P.O. Filippo del Ponte                      collaudato  
P.O. Luino e Cittiglio                      collaudato  
P.O. Filippo del Ponte 2                      collaudato

#### A.O. Guido Salvini

P.O. Rho    collaudato

#### A.O. Desenzano del Garda

P.O. Gavardo                                      collaudato  
P.O. Manerbio                                      100%

#### A.O. Valtellina Valchiavenna

P.O. Sondrio                                      collaudato

P.O. Sondalo collaudato  
P.O. Morbegno 100% collaudato

A.O. Busto Arsizio

P.O. Saronno collaudato

A.O. Melegnano

P.O. Melzo collaudato  
P.O. Vizzolo Predabissi 97,11%

A.O. Carlo Poma di Mantova

P.O. Asola + opere complementari 67,03%

In data 22 dicembre 2017 rescisso contratto ad appaltatore ed indetta manifestazione d'interesse per aggiornamento progettuale, secondo il D.Lgs 50/16, per indizione nuova gara lavori

P.O. Bozzolo 100%

P.O. Mantova I° e II° lotto 88.82%

E' in corso un contenzioso con la Direzione Lavori, presso il Tribunale a Milano, relativamente al Contratto stipulato con ILSpA riguardante i tre Presidi Ospedalieri di ASST Mantova ex A.O. Carlo Poma di Mantova di Mantova, Asola e Bozzolo per il quale si è ritenuto opportuno, sulla scorta delle indicazioni ricevute dall'Avvocatura Regionale, effettuare un accantonamento al fondo rischi.

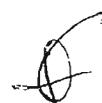
**VI ATTO INTEGRATIVO ADPQ EDILIZIA SANITARIA**

**ASST SPEDALI CIVILI DI BRESCIA (già A.O. Spedali Civili di Brescia)**

Redatto, validato ed approvato il Progetto Preliminare. Consegnato a RL per Ammissione al Finanziamento, confermato con decreto dirigenziale del 05.01.2016.

Indetta la gara di appalto cd. integrato complesso, ai sensi dell'art.53, comma 2, lett. c) del D.Lgs.163/2006, per la progettazione esecutiva – previa acquisizione della progettazione definitiva in sede di offerta – e per i lavori:

- aggiudicazione provvisoria in data 05 ottobre 2016
- aggiudicazione definitiva in data 21 dicembre 2016.



In data 18 gennaio 2017 è stato presentato ricorso al TAR di Brescia da parte del concorrente secondo classificato. In data 10.02.2017 il TAR ha respinto l'istanza di sospensione cautelare.

In data 21.02.2017, sempre il concorrente secondo classificato ha presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato che ha respinto l'appello.

In data 12.04.2017 il TAR ha respinto il ricorso.

In data 27.07.2017 è stata avviata l'attività di analisi da parte dei tecnici ILSPA e di verifica da parte del Soggetto Verificatore del Progetto Definitivo offerto in sede di gara, nonché di l'attività di raccolta pareri degli Enti e confronto con ASST.

Il 13 febbraio 2018 è stata consegnata richiesta di parere ai VVF; il parere positivo è stato ottenuto in data 5 marzo 2018.

Il 30 marzo 2018, a seguito della conclusione del confronto con gli Enti, è stata consegnata in Comune la richiesta di parere preventivo sul progetto definitivo, che comprende: Comune, Commissione Paesaggio, ATS, Brescia Infrastrutture.

#### **PRESIDIO OSPEDALIERO BUZZI (già A.O. ICP di Milano)**

Approvato il Progetto definitivo e consegnato a RL per Ammissione al Finanziamento, confermata con decreto dirigenziale del 26.02.2016.

Indetta la gara di appalto cd. integrato, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b), del d.lgs. 163/2006 per la progettazione esecutiva e per i lavori:

- aggiudicazione provvisoria in data 16 novembre 2016 ed aggiudicazione definitiva in data 1 febbraio 2017

Contratto stipulato con l'appaltatore in data 29 maggio 2017 ed inizio della progettazione esecutiva, attualmente in fase di verifica.

Deposito richiesta del Permesso di Costruire presso gli uffici comunali competenti in data 21 luglio 2017. Il 6 ottobre 2017 si è svolta la Prima seduta di Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Milano e conclusa con esito favorevole e richiesta integrazioni.

In data 31 ottobre 2017 l'Appaltatore ha trasmesso alla Stazione Appaltante la relazione tecnica relativa ai risultati delle indagini ambientali. I risultati hanno evidenziato alcuni superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione: sono in corso incontri con Comune - Settore Bonifiche, ARPA e ASST per stabilire le modalità di azione.



**PRESIDIO OSPEDALIERO SACCO (già A.O. Sacco di Milano)**

Approvato il Progetto preliminare e consegnato a RL per Ammissione al Finanziamento, confermata con decreto dirigenziale del 29.01.2016.

Indetta la gara di appalto cd. integrato complesso, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c), del d.lgs. 163/2006, per la progettazione esecutiva – previa acquisizione della progettazione definitiva in sede di offerta – e per i lavori:

- aggiudicazione provvisoria in data 7 ottobre 2016
- aggiudicazione definitiva in data 16 gennaio 2017.

In data 15 febbraio 2017 è stato notificato ad Ilspa il ricorso presentato al T.A.R. della Regione Lombardia da parte del secondo classificato per l'annullamento, previa sospensione, del provvedimento di aggiudicazione definitiva. Nell'udienza dell'8 marzo 2017 il TAR ha respinto l'istanza cautelare e fissato l'udienza al 5 luglio 2017. Ilspa ha notificato il provvedimento al ricorrente che ha presentato ricorso al Consiglio di Stato: la Sezione Terza ha respinto l'appello. Ritenuto necessario acquisire agli atti ulteriore documentazione di gara, il TAR ha rinviato l'udienza pubblica al 4 dicembre 2017 a seguito della quale, definitivamente pronunciandosi, ha respinto il ricorso in oggetto ritenendolo infondato.

Trascorso il periodo di rischio ricorso in Consiglio di Stato da parte del secondo classificato, in data 27.03.2018 è stata avviata l'attività di analisi da parte dei tecnici ILSPA e di verifica da parte del Soggetto Verificatore del Progetto Definitivo offerto in sede di gara, nonché di l'attività di raccolta pareri degli Enti e confronto con ASST.

**Fondazione IRCCS San Matteo di Pavia**

Approvato il Progetto preliminare e consegnato a RL per Ammissione al Finanziamento, confermata con decreto dirigenziale del 29.01.2016.

Indetta la gara di appalto cd. integrato complesso, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c), del d.lgs. 163/2006, per la progettazione esecutiva – previa acquisizione della progettazione definitiva in sede di offerta – e per i lavori:

- aggiudicazione provvisoria in data 16 settembre 2016.



- aggiudicazione definitiva in data 15 maggio 2017, a seguito di ricorso, accolto dal TAR, da parte di un concorrente escluso. Il ricorrente ha richiesto la riammissione e la riconvocazione della Commissione. ILSPA ha ottemperato alla disposizione e la Commissione ha proceduto alla integrazione della valutazione tecnica.

In data 16 giugno 2017 è stato presentato nuovo ricorso da parte del secondo classificato. A seguito dell'udienza del 22 novembre 2017 il T.A.R. della Regione Lombardia (Sezione Prima) ha accolto il ricorso presentato dalla Società Omnia Servitia srl e, per l'effetto, ha annullato il provvedimento impugnato di aggiudicazione definitiva della procedura di gara. Nel contempo, il 6 dicembre 2017 si è tenuta l'udienza del Tribunale fallimentare di Cremona per l'omologa del concordato dell'attuale aggiudicatario, ma al momento non risulta che la situazione sia stata ancora definita.

#### **ASST SETTE LAGHI (già A.O. Macchi di Varese)**

Approvato il Progetto preliminare e consegnato a RL per Ammissione al Finanziamento, confermata con decreto dirigenziale del 24.01.16.

- Indetta la gara per l'aggiudicazione dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva ai sensi degli art. 23 e 24 del D.Lgs. 50 /2016;
- aggiudicazione definitiva in data 13 giugno 2017
- firma contratto in data 10 agosto 2017
- consegna Progetto Definitivo in data 09 novembre 2017
- In corso l'attività di analisi e verifica del Progetto definitivo.

#### **VII ATTO INTEGRATIVO ADPQ EDILIZIA SANITARIA (attività di sviluppo)**

Tra gli interventi relativi al VII Atto Integrativo all'Accordo di programma quadro per il settore degli investimenti sanitari del 3 marzo 1999 relativo al Programma Nazionale di Investimenti di cui all'art.20 Legge 67/1988, quelli che costituiscono potenziali nuove attività di sviluppo per ILSPA sono:

- A.S.S.T. di Cremona "Realizzazione di area oncologica multidisciplinare (Cancer Center) - P.O. di Cremona" per un importo totale di quadro economico di euro 7.400.000 ;



- A.S.S.T. Cento Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano PINI – C.T.O. "Razionalizzazione nuova azienda mediante ristrutturazione del reparto di radiodiagnostica e area degenza, ambulatori presso il P.O. cardinal Ferrari e ristrutturazione reparto mielolesi presso il P.O. CTO afferenti all'ASST Centro specialistico ortopedico traumatologico Gaetano Pini/CTO di Milano" per un importo totale di quadro economico di euro 7.928.000,00 ;
- A.S.S.T. Sette Laghi "Riqualificazione ed ottimizzazione dell'Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese - Realizzazione nuovo Day Center 2 per l'attività diurna e demolizione padiglioni esistenti" per un importo totale di quadro economico di euro 16.440.000,00;
- A.S.S.T. Melegnano Martesana. "Adeguamento e razionalizzazione dell'area per acuti del P.O di Vizzolo Predabissi: interventi per il risparmio energetico" per un importo totale di quadro economico di euro 27.550.000,00..

A seguito dell'approvazione da parte della giunta Regionale della nuova convenzione quadro che regola i rapporti tra ILSPA e Regione Lombardia, sarà possibile avviare nel corso del 2018 gli incarichi relativi ai suddetti interventi.

#### **ULTERIORI INTERVENTI (attività di sviluppo)**

Ulteriori interventi che nel 2018 costituiranno nuove attività di sviluppo per ILSPA sono:

A.S.S.T. di Lecco "Interventi di adeguamento antincendio del presidio Ospedaliero di Merate (LC)" per un importo totale di quadro economico di euro 3.000.000.

La procedura aperta per l'appalto dei lavori è stata bandita da ILSPA in data 1 agosto 2017.

In data 16.11.2017: Aggiudicazione definitiva (non efficace), in data 18.01.2018: Aggiudicazione definitiva efficace. In data 20/02/2018 stipula del contratto.

#### **Area valorizzazione patrimonio, Infrastrutture civili, ed ambientali.**

Nel corso dell'esercizio sono state avviate una serie di procedure di gara finalizzate all'espletamento degli incarichi sottoscritti con Regione nel 2015, oltre ad avviare nuove attività acquisite nel 2016. Inoltre nel corso del 2017 sono state formulate 15 proposte di progetti

attuativi di cui 12 sono state formalizzate e per le quali sono state avviate le attività preliminari.

Nello specifico sono stati sottoscritti i seguenti progetti attuativi:

1. Lavori e manutenzioni nell'area dell'ex stabilimento SISAS sita nei comuni di Rodano e Pioltello (MI);
2. Piano di caratterizzazione dell'area dell'ex stabilimento SISAS sita nel comune di Rodano Pioltello
3. realizzazione di piezometri nell'area nord ovest di Milano, nell'ambito delle attività previste dal progetto europeo denominato AMIIGA
4. interventi di risanamento immobili di Regione Lombardia situati a Meda, Mariano Comense e Rozzano
5. intervento risanamento dell'immobile di Regione Lombardia situato a Castione della Presolana
6. Interventi di manutenzione dell'immobile demaniale "le Palafitte", sito nel comune di Sulzano, per ospitare eventi temporanei
7. attivazione della procedura di revisione del piano economico finanziario nell'ambito della concessione di lavori pubblici ai sensi dell'art 144 del Dlgs 163/06 relativo all'intervento di recupero e valorizzazione della villa reale di Monza e giardini di pertinenza – 1 lotto funzionale – corpo centrale –
8. supporto tecnico specialistico a Regione Lombardia nell'ambito della valorizzazione degli immobili pubblici in proprietà
9. intervento di riqualificazione della sede Utr / Arpa di Mantova – Palazzo Nuvolarà e due unità immobiliari in via Bonomi 8 e 10
10. adeguamento funzionale e modifiche normative impianti Palazzo Sistema:
  1. adeguamenti impiantistici finalizzati al rilascio della certificazione di prevenzione incendi
  2. altri interventi edili ed impiantistici necessari alla sede
11. Manutenzione straordinaria della sede di Varese
12. Realizzazione degli interventi sul "Progetto definitivo ed esecutivo in un'unica fase per interventi di manutenzione straordinaria presso Palazzo Lombardia"

Nell'ambito delle procedure avviate e concluse, durante l'anno 2017, si sono svolte le seguenti attività:

- intervento di manutenzione ordinaria dell'immobile "Le Palafitte" di Sulzano – attività avviata e conclusa;
- conclusione delle procedure per l'individuazione dei progettisti per l'intervento di riqualificazione del Lorenteggio, nell'ambito del POR-FESR 2014-2020 e successivo avvio dell'attività progettuale;
- Avvio dell'attività di messa in sicurezza dei plafoni di Palazzo Sistema a seguito di fenomeni di sfondellamento delle pignatte di cui alla seconda e ultima fase con anche sostituzione della finitura dei pavimenti (uffici SIREG). Conclusione delle attività di messa in sicurezza dei plafoni di palazzo sistema a seguito di fenomeni di sfondellamento delle pignatte di cui alla prima fase in urgenza (uffici Lombardia Informatica),
- Avvio dell'attività di demolizione, bonifica e realizzazione sottofondazioni dell'edificio 10/b di via Lorenteggio 181, a seguito di procedura di gara a massimo ribasso;
- Avvio dei lavori di ristrutturazione del pad. Ex Origgi del Niguarda di Milano per la realizzazione del Nuovo Polo laboratoristico di Arpa Lombardia;
- Avvio dei lavori per la realizzazione di piezometri nell'ambito del progetto AMIGA e altri monitoraggi diffusi per conto della DG Ambiente e Territorio;
- Sottoscrizione del contratto di appalto per i lavori di manutenzione straordinaria di Palazzo Pirelli consistenti in fornitura e posa di due piattaforme disabili e rifacimento della "collina",
- Sottoscrizione del contratto di appalto per i lavori di manutenzione straordinaria di palazzo Sistema;
- Predisposizione dei DPP per gli incarichi sottoscritti nel 2017 finalizzati alle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei professionisti;
- Avviate le interlocuzioni con il concessionario per la revisione del PEF di Villa Reale di Monza.
- Concluso l'iter di verifica del progetto per la demolizione delle torri di Zingonia, in attesa di rilascio dei titoli autorizzativi del Comune per poter approvare il progetto e bandire la gara



- Sottoscritto Progetto Attuativo per l'assistenza a Regione Lombardia per la creazione di fondo diretto o indiretto in cui far confluire gli immobili alienabili di proprietà di Regione e/o degli Enti del Sireg e/o delle ASST e ATS.

Ilspa è stata anche contattata dalla Fondazione Teatro alla Scala per assumere il ruolo di Stazione Appaltante per la realizzazione dell'ampliamento del Teatro alla Scala. Il 2017 si è concluso con la condivisione del testo della Convenzione che è stata sottoscritta nei primi mesi del 2018.

E' proseguita anche nel 2017 l'attività connessa alla riqualificazione del quartiere ALER di Lorenteggio. L'incarico prevede la progettazione, a tutti i livelli, la verifica e la realizzazione degli interventi di riqualificazione, mediante demolizione e ricostruzione, di 9 edifici del comparto compreso tra via Lorenteggio, via Odazio, Via Giambellino e via Inganni, a Milano.

Tale commessa risulta finanziata mediante fondi dell'Unione Europea nell'ambito del programma POR /FESR 2014/2020. Per tale motivo, al fine di consentire il corretto controllo delle dichiarazioni rilasciate dai dipendenti di Ilspa in fase di redazione dei time sheet, si riporta la tabella riepilogativa delle ore lavorate nell'annualità 2017 con i relativi costi, al netto della percentuale forfettaria del 15% quale riconoscimento dei costi indiretti come previsto da regolamentazione UE.

ATTIVITA'	TOTALE ORE	IMPORTO
STAZIONE APPALTANTE	2.519,42	91.668
PROGETTAZIONE	1.341,17	46.317
TOTALE COMPLESSIVO	3.860,59	137.985

Nell'esercizio in corso in relazione alle attività per le quali Infrastrutture Lombarde SpA svolge la funzione di Stazione Appaltante, sono in svolgimento le attività relative ai seguenti argomenti:

**Area Infrastrutture viarie e concessioni**

- Autostrada regionale Cremona-Mantova;
- Autostrada regionale Broni-Pavia-Mortara;
- Interconnessione Pedemontana-Brebemi;
- Completamento variante stradale all'abitato di Zogno (BG);
- Realizzazione di uno studio di fattibilità del traforo dello Stelvio;
- Realizzazione di uno studio di pre-fattibilità della terza corsia della Milano – Meda;
- Nuova classificazione delle strade regionali: investimenti e modalità di gestione; forme di finanziamento innovative;
- Studio di fattibilità della nuova tangenziale di Como.

Per l'**autostrada regionale Cremona-Mantova**, a valle dello svolgimento della procedura Valutazione Impatto Ambientale, il Concessionario ha proceduto con l'aggiornamento del Progetto Definitivo, integrandolo con le modifiche sorte a seguito della procedura stessa; in data 02 agosto 2013 Stradivaria ha consegnato il Progetto Definitivo, con l'eccezione della parte economica e finanziaria; ILSpA ha concluso la propria istruttoria sul materiale progettuale tecnico consegnato, richiedendo altresì al Concessionario alcune marginali integrazioni e correzioni, consegnate in data 06 dicembre 2013.

In data 06 dicembre 2013 il Concessionario ha trasmesso anche gli elaborati economici revisionati di Progetto Definitivo, dai quali si evince un aumento dei costi pari al 43% rispetto a quanto previsto in convenzione confermando la difficile sostenibilità finanziaria. Con la nota di consegna del progetto definitivo di agosto 2013, Stradivaria si è riservata di esprimersi sulla sostenibilità finanziaria dell'opera alla luce delle determinazioni che saranno assunte in sede di approvazione e delle necessità di adeguamento alle prescrizioni che dovessero eventualmente essere disposte all'esito della Conferenza di Servizi. In data 13 marzo 2014 Stradivaria ha concluso la consegna formale degli elaborati del Progetto Definitivo aggiornato e ILSpA ha chiuso, con esito positivo, la propria istruttoria; in data 29 maggio 2014 il Progetto Definitivo, con la relativa istruttoria tecnica, è stato consegnato a Regione Lombardia per le determinazioni regionali circa il prosieguo dell'iter procedurale e approvativo (Conferenza di Servizi).

In accordo con le esigenze espresse da Regione Lombardia, in data 30 maggio 2014 ILSpA ha



chiesto al Concessionario la predisposizione di un Piano Economico Finanziario aggiornato che confermi la sostenibilità dell'opera e la copertura finanziaria del progetto definitivo in approvazione. Tale richiesta è stata reiterata successivamente in data 07 ottobre 2014, 11 marzo 2015 e 11 luglio 2015.

Stradivaria ha inviato a Regione Lombardia (26 novembre 2014) formale diffida per la convocazione urgente della Conferenza di Servizi. In data 20 luglio 2015, Stradivaria SpA, ha consegnato solo un'ipotesi di riduzione dei costi dell'opera.

Attualmente è in fase di redazione da parte di ILSPA una istruttoria di natura tecnico-giuridica relativa alle modifiche avanzate in sede di PEF e di modifiche tecniche costruttive dell'infrastruttura.

Detta istruttoria origina dalla riunione svoltasi presso gli uffici regionali in data 27/04/2016, nella quale Stradivaria SpA è stata esortata da Regione a sistematizzare e sviluppare alcune proposte progettuali già anticipate nel corso del 2015, ed a presentarle a Infrastrutture Lombarde S.p.A. per una prima analisi, a monte degli eventuali successivi passaggi procedurali e approvativi. Le proposte hanno ricadute di natura tecnica, cioè sull'infrastruttura autostradale, oltreché economiche e finanziarie, in quanto prevedono un riesame del PEF.

**Per l'autostrada regionale Broni-Pavia-Mortara**, Ilspa aveva presentato il 19 gennaio 2012 istanza di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 152/2006, cui era seguita una sospensione dell'iter finalizzata all'elaborazione di integrazioni richieste dalla Commissione Valutazione Impatto Ambientale.

Su indicazione della Commissione VIA, per il proseguimento dell'istruttoria sono stati attesi gli esiti della Conferenza di Servizi di approvazione del progetto preliminare del Raccordo Autostradale Mortara-Stroppiana e quindi della ragionevole certezza di completamento del corridoio autostradale fino alla A26 in Piemonte. A seguito della positiva chiusura della Conferenza dei Servizi (febbraio 2013, con successive Delibere di Giunta di Regione Lombardia e Regione Piemonte) nel giugno 2013 è stata trasmessa e analizzata con la Commissione VIA la documentazione integrativa.

A valle delle indicazioni ministeriali pervenute informalmente nel mese di settembre 2013, Ilspa



ha proceduto in data 21 ottobre 2013 con la pubblicazione di integrazioni spontanee.

In data 3 ottobre 2014 il Ministero dell'Ambiente ha richiesto l'elaborazione e pubblicazione di ulteriori integrazioni (pubblicazione avvenuta successivamente in data 10 febbraio 2015 ai sensi dell'art. 26 c. 3-3bis del D. Lgs. 152/2006).

Con comunicazione del 03 ottobre 2014, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha dunque richiesto integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale; tali integrazioni sono state elaborate dal Concessionario e pubblicate da Infrastrutture Lombarde in data 10 febbraio 2015.

In data 17/07/2015 la CT VIA si è espressa con parere negativo n. 1845, anche sulla base delle osservazioni e pareri negativi pervenuti da diversi Enti e Associazioni; anche il parere regionale aveva espresso alcune critiche di carattere ambientale, pur ribadendo la strategicità dell'opera.

In data 01 ottobre 2015 il Ministero dell'Ambiente ha preannunciato a ILspa la propria intenzione di adottare un provvedimento negativo e la possibilità per il Proponente, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, di produrre osservazioni e documentazione esplicative.

Nelle date 23 settembre 2015 e 02 ottobre 2015 il Presidente di Regione Lombardia e, con lettera congiunta, i Presidenti delle Regioni Liguria, Lombardia e Piemonte hanno sollecitato al Ministero dell'Ambiente un approfondimento sulla scorta dell'importanza e strategicità dell'opera anche in un'ottica sovraregionale.

In data 12 ottobre 2015 ILspa, ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990, ha trasmesso le proprie osservazioni e documentazioni esplicative al Ministero dell'Ambiente, chiedendo allo stesso di addivenire ad altro e diverso parere circa la compatibilità ambientale dell'opera o, in alternativa, di sospendere l'emanazione del provvedimento in attesa dell'avvio della procedura di VIA del Raccordo Mortara-Stroppiana per una valutazione contestuale delle due opere.

Con nota del 01 agosto 2016 (protocollo ID\_VIP-1745), il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Sezione Opere Civili, ha notificato il provvedimento negativo di compatibilità ambientale dell'opera, di cui al Decreto n°223 del 28 luglio 2016.

Con riferimento al provvedimento negativo di compatibilità ambientale dell'opera, in data 28 ottobre 2016 ILSPA, in qualità di stazione appaltante, ha notificato il ricorso avverso tale provvedimento ministeriale.

Con riferimento al rapporto con le due concessionarie autostradali sopra riportate SABROM

S.p.A. e Stradivaria SpA si ritiene opportuno richiamare il parere dell'Avv. Perfetti dello Studio Legale Bonelli Errede con il quale si esclude la necessità di appostare a bilancio, somme a garanzia o riserva.

Per l'**autostrada regionale di interconnessione tra Pedemontana e Brebemi**, a valle della Conferenza di Servizi di approvazione del progetto preliminare e dell'aumento del costo dell'opera pari al +14,54%, in data 20 settembre 2012 il Promotore aveva confermato a Ilspa e a Regione Lombardia la propria volontà di permanere nel ruolo assunto, ma anche la non sostenibilità del PEF e la conseguente necessità di prevedere un contributo pubblico a restituzione di circa 50 milioni di Euro. In data 09 maggio 2013 Ilspa ha provveduto ad inviare a Regione Lombardia il PEF del promotore e una propria nota di sintesi relativa al PEF ultimo presentato, ma l'attuale mancata previsione nel bilancio regionale del contributo pubblico richiesto ha di fatto sospeso al momento la ripresa delle attività concessorie. A seguito della modifica interna della compagine del Promotore, ILSPA ed RL hanno incontrato quest'ultimo in quanto è allo studio una nuova progettazione che escluda i maggiori esborsi pubblici di cui al periodo che precede.

Per la realizzazione delle "**Opere Essenziali**" di **accessibilità al sito Expo** (collegamento Molino Dorino - A8), sono state appaltate le attività di completamento legate al verde, oltre ad alcune attività di miglioramento della sicurezza viabilistica. Proseguono inoltre le attività legate alla gestione del medesimo tratto stradale ora mediante contrattualizzazione AVR S.p.A. con decorrenza 01 gennaio 2018 e scadenza 31 dicembre 2019.

Per la realizzazione delle opere di completamento della **variante s.p. ex s.s. 470 della Valle Brembana all'abitato di Zogno (BG)**, in data 29 dicembre 2015, con Delibera di Regione Lombardia n°X/4704, è stato ratificato l'affidamento ad Infrastrutture Lombarde SpA delle attività connesse con l'opera sopra richiamata. A seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti D.lgs. 50/2016 a far data dal 18 aprile 2016, l'attività della stazione appaltante deve contemplare l'esperimento di una procedura di gara aggiuntiva per la redazione del progetto esecutivo. Al 31 dicembre 2016 è stato firmato il primo atto aggiuntivo alla convenzione

ILSPA/RL che rimodula le tempistiche degli espletamenti della Stazione appaltante, oltre agli importi da QTE che vedono un aumento dell'importo lavori, finanziato da RL utilizzando le somme disponibili del "Fondo Valtellina".

Allo stato attuale ILSPA ha chiuso la fase di verifica del progetto definitivo redatto dalla Provincia di Bergamo ed ha assegnato l'incarico della stesura del progetto esecutivo dell'opera.

**Traforo dello Stelvio** In data 27 luglio 2015, insieme alla Provincia autonoma di Bolzano, la regione Lombardia ha firmato un protocollo di intesa volto alla realizzazione di uno studio di fattibilità del traforo dello Stelvio. In data 29/04/2016 è stata pubblicata la manifestazione di interesse con termine di presentazione delle candidature fissato al 23 maggio 2016. Nel corso del 2017 è stato firmato il contratto per lo studio di prefattibilità ed è stata inviata la notifica della firma all'Appaltatore. Nel mese di giugno 2017 è stato consegnato il progetto di prefattibilità dell'Opera, sul quale si sono espresse positivamente le Direzioni generali regionali interessate, oltre alla Provincia Autonoma. Sono stati inoltre organizzati numerosi incontri, richiesti dal SSR, sul territorio, onde garantire una condivisione diffusa con le popolazioni interessate della Alta Valtellina e Val Venosta.

#### **Studio di prefattibilità della terza corsia della Milano-Meda.**

In data 14 novembre 2016, con Decreto n°11552 della DG Infrastrutture e mobilità, è stato approvato il progetto attuativo concernente la redazione di uno studio di prefattibilità sulla realizzazione della terza corsia della Milano – Meda, per la tratta Cormano-Bovisio Masciago.

#### **Nuova classificazione strade regionali.**

In data 14 novembre 2016, con Decreto n°11589 della DG Infrastrutture e mobilità, è stato approvato il progetto attuativo concernente la nuova classificazione delle strade regionali: investimenti e modalità di gestione; forme di finanziamento innovative.

È in corso la redazione del progetto di prefattibilità, in collaborazione con i Comuni interessati.

#### **Opere di difesa della città di Como dalle esondazioni del lago**

Con nota del 1 luglio 2016, in atti regionali Z1.2016.6752 del 4 luglio 2016, il Comune di Como ha chiesto formalmente a Regione la designazione del nuovo Direttore dei Lavori, riservandosi invece la nomina del nuovo Responsabile Unico del Procedimento. Regione Lombardia, con d.g.r. 2 agosto 2016, n. 5547, ha approvato lo schema del secondo Addendum alla

convenzione in essere col Comune di Como ed ha contestualmente aggiornato il Programma delle attività 2016-2018 di ILspa con l'incarico per la Direzione Lavori ed il Coordinamento della sicurezza in fase esecutiva. Al fine di garantire l'assistenza, il supporto e l'attuazione degli obiettivi regionali, ILspa, su incarico di cui al progetto attuativo del 12 agosto 2016 e di cui al Decreto del n°8105 di data medesima della direzione generale territorio, urbanistica, difesa del suolo e città metropolitana, in nome e per conto di Regione Lombardia, s'impegna ad affiancare il Comune di Como, nel rispetto delle proprie finalità statutarie e della normativa vigente, nello svolgimento delle attività di assistenza tecnica connesse con l'Oggetto dell'incarico che viene nel seguito esplicitato. L'oggetto del predetto incarico riguarda lo svolgimento delle funzioni di Direzione dei Lavori, Ufficio della Direzione Lavori ed il Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (di cui al D.lgs. 81/2008), ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. 50/2016, relative all'intervento "Opere di difesa della città di Como dalle esondazioni del lago".

In particolare, in ottemperanza ai commi 1 e 3, lett. d) dell'art. 101 del D.Lgs. 50/2016, l'incarico di che trattasi si configura come assistenza al Responsabile Unico del Procedimento, nominato dal Comune di Como ente attuatore dell'intervento, e comporta lo svolgimento di tutte le operazioni/attività tecniche previste dal Codice degli Appalti in capo alla Direzione Lavori e al Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, per la ripresa e la prosecuzione delle attività di gestione dell'appalto in corso, ai fini della sua conclusione.

Successivamente, Regione Lombardia, con d.g.r. 28 settembre 2016, n. 5632, ha diffidato il Comune di Como ad adempiere quanto prima alle attività di competenza per il riavvio del procedimento relativo alla gestione del cantiere, nominando in particolare l'Ufficio di Direzione Lavori e chiedendo il dissequestro degli atti procedurali alla Procura della Repubblica di Como. Regione Lombardia, con d.g.r. 11 ottobre 2016, n. 5681 ha revocato l'incarico di stazione appaltante al Comune di Como per i lavori in oggetto e conseguentemente individuato Infrastrutture Lombarde S.p.A., quale nuovo Responsabile del Procedimento, ritenendo insufficienti le risposte e le azioni del Comune di Como a riscontro della diffida formulata con d.g.r. 5632/2016. Con la medesima d.g.r. 5681/2016 Regione Lombardia ha contestualmente aggiornato il Programma delle attività 2016-2018 di ILspa con il suddetto incarico.

Successivamente con la relazione della Direzione dei Lavori del 20 dicembre 2016 (protocollo ILSPA n°INF-VA-201216-00001), si individuava il rilievo dell'errore progettuale in relazione ad

ogni singolo profilo d'incidenza dello stesso sulle opere variare. In data 20 dicembre 2016 il Consiglio di Gestione di Infrastrutture Lombarde S.p.A. deliberava di approvare la proposta di risoluzione contrattuale con l'appaltatore SACAIM S.p.A per errore progettuale eccedente il 20% dell'importo contrattuale, pertanto la Stazione Appaltante, con atto del 20 dicembre 2016 (protocollo ILSPA n°INF-VA-201216-00002), a firma del Vice Direttore Generale (ora Direttore Generale), ai sensi e per gli effetti dell'art. 132, co. 4 del D. lgs. 12 aprile 2006 n. 163, formalizzava la risoluzione del contratto in essere con la società SACAIM S.p.A.

Con DGR 6209/2017, Regione Lombardia, affidava ad Infrastrutture Lombarde S.p.A. le opere di manutenzione del lungo Lago di Como, attività queste volte a restituire, ancorché temporaneamente, la fruibilità delle aree alla popolazione.

Attualmente le attività di che trattasi vedono conclusi i lavori di manutenzione del lungo lago dalla piazza Sant'Agostino ai giardini di Ponente, con la conseguente riapertura al pubblico dell'intera area prima preclusa alla pubblica fruizione. In corso di redazione, internamente ad ILSPA, la progettazione esecutiva delle opere di completamento della difesa della Città dalle esondazioni.

### **Ciclovia VENTO**

In attuazione del Protocollo di Intesa del 27 luglio 2016 tra MIT, MIBACT e Regioni e del successivo Accordo di collaborazione del 25 ottobre 2016 tra Regioni e Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, il 28 febbraio 2017 Regione Lombardia e ILSpA hanno sottoscritto la Convenzione per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica della ciclovia.

Il MIT con decreto n. 201 del 8 agosto 2017 ha autorizzato il pagamento della somma di € 2.753.487,51 a favore di Regione Lombardia per il progetto di fattibilità; le relative risorse sono state successivamente erogate alla Regione a settembre 2017.

Il 30 settembre 2017 ILSpA ha pubblicato la "Procedura aperta – articolata in due lotti, per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, completa dei necessari rilievi geometrici, accertamenti e indagini materiche e strutturali e relativi servizi di verifica, anche ai fini della validazione, ai sensi degli artt. 23 e 26 del D.Lgs. n. 50/2016 dell'intervento di realizzazione della Ciclovia VENTO".



Entro il 3 novembre 2017 - termine stabilito per la presentazione delle offerte – sono pervenute complessivamente 13 istanze di cui 9 per il lotto relativo alla progettazione e 4 per i servizi di verifica.

In data 7 novembre 2017, in seduta pubblica, sono state aperte le “buste amministrative”, a seguito della quale è stata verificata in sedute riservate dal RUP la validità delle documentazioni d’offerta pervenute, che ha portato all’esclusione di un concorrente.

In data 12 dicembre 2017, in seduta pubblica, sono state aperte le “buste tecniche”, a seguito della quale è stata avviata la valutazione tecnica delle offerte pervenute a cura della commissione giudicatrice.

L’attività della Commissione si è conclusa entro il 31 gennaio 2018, con apertura della “busta economica” in seduta pubblica e successiva proposta di aggiudicazione entro il 15 febbraio 2018 e la successiva stipula del Contratto.

Il bando pubblicato prevede lo sviluppo del Progetto di Fattibilità tecnica ed economica in 150 giorni naturali e consecutivi e l’espletamento del servizio di verifica, da avviarsi in corso d’esecuzione della progettazione, entro 90 giorni.

La redazione del progetto, anche con l’individuazione dei lotti prioritari, dovrebbe concludersi, in linea con i tempi definiti dal Protocollo di Intesa, entro il 31 ottobre 2018.

## **AREA CONCESSIONI**

Con riguardo al **Nuovo Ospedale di Bergamo**, oltre al supporto al Responsabile Unico del Procedimento di A.O., nel corso del 2017 Infrastrutture Lombarde S.p.A. ha completato le attività con l’ottenimento dei certificati di Collaudo tecnico-amministrativo dei lavori relativi al 3° atto aggiuntivo della Concessione e l’attivazione, da parte del Concessionario, dell’impianto di trasporto leggero di cui al contratto base.

Si è in attesa del rimborso delle fatture emesse per l’attività di ILSPA in relazione alle convenzioni sottoscritte con Regione e Azienda Ospedaliera il 07/04/10 ed il 09/01/12.



Per quanto riguarda il **Nuovo Ospedale di Garbagnate Milanese**, per il quale la Società è stazione appaltante, è stato emesso il certificato di Collaudo e si è avviata la procedura di Accordo Bonario per la definizione delle riserve iscritte nel corso dei lavori.

Per quanto riguarda l'intervento di Ristrutturazione, potenziamento ed ampliamento dell'**Ospedale San Gerardo di Monza** (avanzamento al 39,23%), per il quale la Società è stazione appaltante, nell'anno 2017 si è proceduto:

- alla stipula di 2 atti transattivi, uno relativo al contenzioso insorto sui servizi no-core, l'altro per la definizione delle riserve iscritte nel corso di fase 1;
- alla stipula dell'atto aggiuntivo n.2 al contratto che ha ridefinito le opere propedeutiche necessarie all'avvio della fase 2 e il nuovo crono programma complessivo dell'intervento, quindi all'esecuzione ed al completamento di dette opere propedeutiche ed al successivo trasferimento dell'attività sanitaria dal settore B (settore centrale) del Monoblocco. A novembre 2017 sono così iniziati i lavori di fase 2, con le demolizioni nei vecchi reparti.

#### ***CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA RICERCA NEL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI***

##### **ATTI GIUDIZIARI**

Il primo ricorso al TAR presentato in data 23.07.2015 da un concorrente - per l'annullamento dei provvedimenti impugnati e l'esclusione di un altro concorrente dalla procedura e contestualmente la richiesta di condanna di ILSPA a riformulare la graduatoria provvisoria all'esito dell'esclusione richiesta con la conseguente nomina del ricorrente come aggiudicatario provvisorio – prosegue nel 2016 con due ulteriori ricorsi con motivi aggiunti al ricorso principale. In data 04.05.2016 con sentenza del TAR il ricorso del ricorrente viene respinto in favore di ILSPA e in data 26.07.2016 viene presentato dallo stesso ricorrente un ricorso in appello, con istanza di sospensione cautelare, al Consiglio di Stato: nel corso dell'udienza del 22.09.2016 il ricorrente ha rinunciato all'istanza cautelare e l'udienza di merito si è discussa in data 20.12.2016.

In data 23.02.2017 viene pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato che dispone la verifica dei requisiti anche dei concorrenti diversi dai primi due classificati e di quello estratto.

Nel rispetto dei principi stabiliti dalla sentenza, ILSPA ha quindi esercitato i propri poteri di SA, espungendo i concorrenti che avevano perso i requisiti e rinnovando il procedimento con la rideterminazione dei punteggi. A seguito di tale esercizio:

- in data 20.03.2017 ILSPA ha comunicato il provvedimento del 16.03.2017 denominato "Atto di ottemperanza e verifica delle condizioni di partecipazione" relativo alla procedura in oggetto.
- in data 21.03.2017 ILSPA ha emesso il provvedimento con il quale viene confermata l'aggiudicazione provvisoria della procedura al costituendo raggruppamento guidato da Condotte d'Acqua S.p.A. seppure con punteggi diversi.

In data 18.04.2017 sempre il concorrente promotore dei ricorsi precedenti, presenta un nuovo ricorso al TAR per l'annullamento - previa adozione di misure cautelari - dei provvedimenti di cui al punto precedente.

In data 05.05.2017 viene pubblicata l'ordinanza del TAR che respinge la domanda cautelare richiesta e fissa per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica in data 08.11.2017: nel frattempo in data 21.07.2017 il ricorrente presenta dei motivi aggiunti in cui vengono riproposte anche nei confronti dell'aggiudicazione definitiva da ultimo intervenuta le medesime censure già *ex adverso* avanzate nei confronti del nuovo atto di nomina del promotore.

In data 10.11.2017 viene pubblicato il dispositivo della sentenza del TAR Lombardia che respinge l'avversario ricorso unitamente al ricorso per motivi aggiunti: la sentenza viene poi pubblicata in data 22.11.2017.

In data 11.12.2017 il ricorrente presenta ricorso al Consiglio di Stato, con richiesta di cautelare, per l'annullamento e/o riforma della sentenza del TAR del 22.11.2017.

In data 15.12.2017 il Consiglio di Stato pronuncia il decreto respingendo l'istanza di misure cautelari monocratiche proposta dal ricorrente e fissa, per la discussione, la camera di consiglio del 18.01.2018: durante tale camera, su indicazione del Presidente la domanda di cautelare proposta dal ricorrente non è stata oggetto di valutazione e viene fissata per la prosecuzione del giudizio l'Udienza di merito in data 08.03.2018. All'udienza dell'8 marzo 2018 i giudici hanno trattenuto la causa in decisione, nel frattempo la società Condotte d'Acqua Spa ha chiesto il concordato in bianco. Si ritiene quindi opportuno attendere il deposito della sentenza del Consiglio di Stato prima di procedere con le determinazioni successive.



### ATTIVITA' BONIFICHE

Fra gli impegni del Comune di Sesto San Giovanni indicati nel detto Accordo di Programma, vi è quello di cedere, previo completamento delle bonifiche delle aree, secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa e previo rilascio della certificazione di avvenuta bonifica da parte degli Enti competenti, in proprietà alla Regione Lombardia senza corrispettivo in denaro a carico di quest'ultima ed in piena ed esclusiva proprietà, le aree necessarie per l'intervento di realizzazione della Città della Salute e della Ricerca secondo quanto previsto nel Protocollo d'intesa e con le modalità e i termini da definirsi tra le Parti mediante apposita Convenzione per la cessione di aree.

In considerazione dei successivi cronoprogrammi approvati in sede di Collegio di Vigilanza e, in particolare, del notevole allungamento dei tempi di ultimazione delle bonifiche delle aree previste dall'Accordo di Programma come oggetto di cessione da parte del Comune a Regione Lombardia, Regione Lombardia ed il Comune di Sesto San Giovanni hanno formalmente convenuto, a mezzo di atti notarili registrati, il rinvio del termine di stipula del contratto definitivo di cessione dapprima al 31 dicembre 2016, quindi al 30 settembre 2017, ed infine al 31 marzo 2018.

Considerando che

- il Decreto direttoriale del MATTM fa propria la proposta del soggetto privato attuatore delle bonifiche, con la quale la società si impegna, tra l'altro, a provvedere al ritombamento del lotto 4 entro il termine di 9 mesi dal contratto di concessione per la realizzazione della Città della salute e della Ricerca, tra ILSPA ed il concessionario selezionato;
- il Decreto direttoriale del MATTM per l'approvazione del progetto di bonifica dell'area denominata ATs2 (ex RFI), è stato pubblicato solo in data 03.02.2017
- nonostante il ritombamento integrale fino alla quota – 1 p.c. e differito del lotto n. 4 dell'area denominata ATs1, di cui è responsabile il soggetto privato attuatore delle bonifiche, permane comunque uno stato di consistenza delle aree non equivalente a quello definito nei documenti di gara di "Città della Salute e della Ricerca" a causa dei maggiori scavi per le operazioni di bonifica e dei minori reinterri realizzati



in data 28.12.2017 viene pubblicata la deliberazione n. X/7648 con la quale vengono disciplinate le modalità e i tempi della cessione dal Comune di Sesto San Giovanni a Regione Lombardia delle aree per la realizzazione della Città della Salute e della Ricerca.

### **REMS (RESIDENZE PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA)**

Per quanto riguarda la realizzazione delle strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari ai sensi dell'art.3 ter della legge 17.02.2012 n.9, la revisione del programma e l'approvazione delle convenzioni per l'affidamento alla società ILSPA dell'incarico di Stazione Appaltante sono state deliberate nella seduta della Giunta del 29.12.2015, deliberazione n. X/4701.

Gli interventi in oggetto sono due:

1. Azienda Ospedaliera "Carlo Poma" di Mantova – "Riqualficazione dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Castiglione delle Stiviere" per un importo pari a € 16.766.909,38 (di cui € 15.928.563,91 a carico dello Stato e € 838.345,47 a carico di Regione Lombardia), per un totale di 120 posti letto.
2. Azienda Ospedaliera "Guido Salvini" di Garbagnate Milanese per un importo complessivo pari a € 17.253.883,71 (di cui € 16.391.189,52 a carico dello Stato e € 862.694,19 a carico della Regione Lombardia) così suddiviso:
  - o "Recupero dei padiglioni "Forlanini e Ronzoni", ex "Ospedale Psichiatrico di Limbiate" per la realizzazione di 2 REMS, pari a 40 PL per un costo complessivo stimato di € 7.700.00,00;
  - o Realizzazione delle opere a supporto del presidio di Limbiate: polo tecnologico, servizi di supporto, aree gestionali e di riabilitazione nei padiglioni "Forlanini e Ronzoni" all'interno dell'ex Ospedale Psichiatrico di Limbiate" per un costo stimato di € 9.553.883,71.

Le Convenzioni sono state sottoscritte ad aprile 2016, e precisamente per l'intervento di Limbiate il 14.04.2016 e per quello di Castiglione il 22.04.2016.

A seguito della Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di verifica, anche ai fini della validazione, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 pubblicata il 12.07.2016 sulla Gazzetta Ufficiale Unione Europea, rispettivamente in data 15.06.2017 è stato sottoscritto il contratto per



l'affidamento dei servizi di verifica per l'intervento delle REMS Limbiate e in data 06.06.2017 quello per REMS Castiglione delle Stiviere.

A seguito della Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di progettazione, ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.Lgs. n. 50/2016, pubblicata in data 10.08.2016 sulla Gazzetta Ufficiale Unione Europea, rispettivamente in data 09.08.2017 è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento dei servizi di progettazione per l'intervento delle REMS Limbiate e in data 11.08.2017 quello per REMS Castiglione delle Stiviere.

Per entrambi gli interventi l'attività del 2017 è proceduta come da cronoprogramma.

### **EUROPEAN MEDICINES AGENCY (EMA)**

In data 22 giugno 2017 l'Unione Europea a margine del Consiglio Europeo, ha lanciato la procedura per un trasferimento dell'European Medicines Agency (EMA). La conclusione di detta procedura era prevista con la scelta definitiva della nuova sede di EMA in occasione del Consiglio Europeo "Affari generali" tenutosi il 21 novembre 2017.

In questo contesto, il Governo Italiano, in collaborazione con Regione Lombardia e Comune di Milano, ha presentato la candidatura per ospitare l'EMA presso l'edificio Pirelli attuale sede del Consiglio Regionale.

Con la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 04 agosto 2017 (protocollo PCM\_GENTILONI 0003139), il Presidente confermava il ruolo della Regione Lombardia e di ILSPA, quale società in house regionale, nella redazione della progettazione necessaria per il trasferimento di EMA e di ricollocazione del Consiglio Regionale, così come degli altri Enti presenti all'interno del Palazzo Pirelli; con nota del 9 agosto 2017, la Direzione Centrale Programmazione, finanza e controllo di gestione – patrimonio regionale e gestione delle sedi istituzionali - di Regione Lombardia, richiede ad ILSPA, nelle more dell'approvazione formale del Progetto Attuativo e della definizione delle decisioni della Commissione Europea, ed al fine di garantire il rispetto dei tempi espressi nel dossier di candidatura, di procedere con le necessarie attività di progettazione esecutiva e verifica della stessa.

ILSPA ha provveduto quindi allo svolgimento delle seguenti attività:

- Studio di prefattibilità propedeutico alla candidatura.

- Sopralluoghi e incontri istituzionali con rappresentanti EMA (in Italia e a Londra) e Ambasciatore Giappone.
- Studio progetto architettonico ed elaborazione elaborati grafici da sottoporre ad EMA.
- Studio progetto elettrico ed elaborazione elaborati grafici da sottoporre ad EMA.
- Studio progetto meccanico ed elaborazione elaborati grafici da sottoporre ad EMA.
- Studio ipotesi di trasferimento CR a Palazzo Sistema.
- Ricerca ipotesi immobiliari per sedi alternative per trasferimento CR e Enti Sireg.
- Rapporti e incontri con la soprintendenza.
- Rapporti e incontri con VVF.
- Riunione per la definizione di aspetti di Facility Management per gestione Palazzo Pirelli.
- Predisposizione documenti di gara Verifica progettazione.
- Seggio di gara per scelta Ente Verificatore progettazione.

A seguito della decisione del Consiglio Europeo di assegnare la sede dell'European Medicines Agency (EMA) alla città di Amsterdam, sono venuti meno i presupposti dell'incarico per la redazione della progettazione necessaria per il trasferimento di EMA e di ricollocazione del Consiglio Regionale, così come degli altri Enti presenti all'interno del Palazzo Pirelli.

#### **Commesse riferite alla DG Ambiente ed alla DG territorio**

In relazione alla **bonifica sull'ex area artigianale CDS ZOBOLI nel Comune di Verdellino (BG)** sono stati definiti, in contraddittorio con ARPA gli esiti del piano di caratterizzazione dell'area e dell'analisi del rischio sito. Le attività di cui all'incarico, sono volte a definire l'entità della contaminazione attraverso la redazione di un piano di caratterizzazione, oltreché a individuare e descrivere, mediante apposita relazione di rischio, le modalità di gestione dei siti contaminati, al fine di valutare, in via quantitativa, i rischi per la salute umana connessi alla presenza di inquinanti nelle matrici ambientali. Regione Lombardia ha indetto un'apposita conferenza dei servizi per la formalizzazione e l'approvazione delle risultanze di cui all'analisi di rischio sito. A seguire ILSPA esperirà la procedura pubblica volta alla bonifica del sito.



In riferimento alle attività di **progettazione della vasca di laminazione nelle aree boschive dei Comuni di Uboldo ed Origgio (VA)**, la Regione Lombardia ha definito la necessità di addivenire alla redazione di un progetto preliminare e definitivo, attraverso i quali sia data attuazione agli scenari esecutivi di cui allo studio di fattibilità. Ilspa ha provveduto a bandire una gara di servizi per la selezione degli operatori dotati delle adeguate competenze per la redazione dei progetti di cui sopra. Ilspa ha proceduto nel 2017 alla stipula del contratto per l'acquisizione ai sensi dell'art. 36 D.Lgs 50/2016 di servizi di verifica, anche ai fini della validazione, di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, della progettazione preliminare e definitiva dell'intervento di realizzazione di un'area di laminazione controllata del Torrente Bozzente nei territori dei Comuni di Uboldo e Origgio, oltreché per l'acquisizione del servizio di progettazione preliminare, definitiva e studio di impatto ambientale per la realizzazione dell'anzidetta area di laminazione.

In relazione alle **opere di regolamentazione del Lago d'Idro**, è stato sottoscritto il contratto con il soggetto assuntore dell'attività di progettazione esecutiva e di esecuzione dei lavori (appalto integrato). Sono attualmente in corso le attività di progettazione esecutiva, in particolare volte alla realizzazione del modello fisico e le attività di coordinamento ed incontro con i referenti della DG territorio, oltre che con gli Enti coinvolti ed il Ministero dell'Ambiente. Il contraente ha commissionato l'esecuzione del modello al Politecnico di Milano – Dipartimento di ingegneria civile ed ambientale - sezione di scienze e ingegneria dell'acqua, sotto la supervisione scientifica del Prof. Marco Mancini. Il modello fisico è stato ultimato: le verifiche idrauliche sul modello hanno evidenziato una situazione di criticità, ovvero per un tratto di 300 m la galleria entra in pressione con conseguente diminuzione della portata d'evacuazione. Nei primi mesi del 2018 si sono svolte riunioni con il MIT e RL dove sono stati condivisi i risultati e le criticità evidenziate per il tramite del modello fisico. Il MIT si è già riservato la possibilità di chiedere ulteriori prove con parziali modifiche del modello, al fine di superare tutte le eventuali criticità.

### ***Sviluppo dell'area***

Nell'anno 2018 verranno redatte le convenzioni con Regione Lombardia per le seguenti commesse:

- Riqualificazione del nodo autostradale di Bergamo;
- Realizzazione della tangenziale di Verdello (BG);
- Studio di fattibilità del progetto di potenziamento della SP40;
- Studio di fattibilità del nuovo ponte della Becca (PV);
- Progetto di fattibilità tecnica ed economica della ciclovia del Garda;
- Progettazione e realizzazione della viabilità di accesso lato EST del Nuovo Ospedale di Garbagnate Milanese.

### **Area sostenibilità ambientale ed energia**

Le attività connesse ai Catasti dell'Energia (ovvero CENED, per la certificazione energetica degli edifici, e CURIT, il Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici), si sono concentrate sugli sviluppi programmati degli applicativi di servizio, finalizzati principalmente al miglioramento ed all'incremento di efficienza delle prestazioni dei sistemi a favore delle diverse utenze. I dati di consuntivo delle attività dei Catasti, e dei relativi contributi previsti dalla normativa regionale, fa segnare per il 2017 un valore complessivo superiore per una quota pari a circa il 3% rispetto all'anno precedente, vedendo in particolare una conferma del trend di crescita per il catasto CURIT ed una leggera flessione (che tuttavia conferma l'andamento sul breve periodo degli ultimi 2 anni) per il Catasto CENED. Nello specifico, decresce ancora per il 2017 (rispetto al 2016) il numero totale di certificatori iscritti (pur in una costante crescita dei tecnici che chiedono ed ottengono l'accreditamento per poter esercitare la funzione) ed in esercizio sul sistema CENED, a conferma dell'impatto previsto delle novità normative e tecniche introdotte nell'autunno del 2015, alla luce della nuova normativa europea e nazionale. Al 31/12/2017 (a far data d'origine del processo al 01/09/2007), grazie al sistema catastale CENED sono stati prodotti in Lombardia circa 2.125.000 Attestati di Prestazione Energetica (APE), che nel corso del 2017 sono derivati dall'operato sul sistema stesso di quasi 8.500 certificatori iscritti all'elenco regionale gestito da ILSPA (su un totale di certificatori accreditati che supera le 21.000 unità). E' stato poi nel 2017 avviato il primo processo di selezione degli ispettori CENED, che supporteranno la struttura tecnica di ILSPA nell'attuazione degli accertamenti (in sito e documentali) che sono stati stabiliti, per l'anno 2018, con specifica DGR di approvazione del Piano dei controlli CENED.

Rilevante, in merito al sistema catastale CURIT ed alle attività connesse, nonché alle competenze fissate dalla normativa di settore per gli Enti Locali, la proposta di Regione Lombardia, in virtù di una previsione inserita nella più recente Legge Regionale di Semplificazione (LR n. 15/2017), all'art. 21 comma 3, avanzata dalla Direzione competente di Regione Lombardia, di valutare un percorso che veda il progressivo e pieno coinvolgimento di ILSPA nel processo delle ispezioni degli impianti termici sul territorio regionale, ad ampliamento delle funzioni sinora assegnate. Prosegue, ancora in relazione all'ambito degli impianti termici, la complessa operazione di targatura degli impianti, ideata e gestita da ILSPA secondo quanto previsto dalla normativa regionale, che ha consentito di associare un codice univoco ad oltre 2,8 milioni di impianti di condizionamento ad uso civile (su un totale stimato di circa 3,3 milioni di impianti in esercizio, valutati sulla base della attività storica del Catasto), contribuendo in modo importante alla qualità dei dati contenuti nel Catasto.

Nelle attività di supporto alla pianificazione regionale, rileva segnalare il ruolo determinante sostenuto da ILSPA nel lavoro di aggiornamento del Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR) – centrato anche sulla consolidata attività di aggiornamento del Bilancio Energetico Regionale, attraverso il Sistema Informativo Regionale Energia e Ambiente (SIRENA) - e del Programma Regionale di Intervento per la qualità dell'Aria (PRIA), nonché nella definizione di un Documento di indirizzo, commissionato dalla DG Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia, per la definizione delle nuove strategie regionali sui temi ambientali. In questa attività di aggiornamento e monitoraggio, un valore determinante hanno avuto anche i Data Base derivanti dalle attività dei Catasti prima citati, in particolar modo per dare vita ad una dettagliata fotografia dello stock edilizio esistente in Lombardia sotto il profilo energetico, i cui contenuti sono stati analizzati all'interno di uno specifico Allegato al Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).

Ancora in merito al supporto specialistico alla pianificazione energetica regionale, ILSPA ha garantito un costante contributo alla elaborazione delle norme tecniche per le infrastrutture di pubblica illuminazione.

E' proseguito con positiva efficienza ed efficacia il lavoro di supporto tecnico specialistico alla DG Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia nella pre-valutazione dei



progetti presentati dagli Enti Locali nell'ambito dei bandi di co-finanziamento attivati nell'ambito dell'Asse IV del POR FESR, dedicati alle tematiche energetiche.

L'attività prevede il supporto specialistico per la valutazione tecnica dei progetti. In relazione a tale attività si riporta la tabella riepilogativa delle ore lavorate nell'annualità 2017 suddivisa per attività svolte con i relativi costi .

ATTIVITA'	TOTALE ORE	IMPORTO
PARTECIPAZIONE NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE	65,5	6.469
VALUTAZIONE PROGETTI	2.692,55	112.209
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>2.758,05</b>	<b>118.678</b>

ILSPA ha quindi ricevuto da Regione Lombardia un incarico ed avviato le attività per l'aggiornamento delle diagnosi energetiche del patrimonio regionale ed il supporto specialistico all'Energy Manager regionale, che consentirà di mettere a sistema le funzioni di servizio inerenti il patrimonio immobiliare regionale e quelle riferite al risparmio energetico, all'efficienza energetica ed all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili. Nell'ambito di questo incarico, ad ILSPA è stato altresì affidato il ruolo di soggetto che verifica i consumi energetici e le relative bollette delle utenze energetiche in esercizio a servizio del patrimonio immobiliare regionale.

#### **Servizi di gestione del patrimonio**

ILSPA ha gestito, garantendo le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento e di Direttore dell'Esecuzione dei Contratti, l' articolato servizio di Facility Management (sia per la parte cosiddetta di "Hard Facility", inerente la manutenzione di edifici ed impianti, sia per la parte "Soft Facility", riguardante i servizi di portierato, commessi, pulizie e movimentazione) sull'intero patrimonio immobiliare di Regione Lombardia, suddiviso in 3 Lotti in cui sono suddivise le diverse sedi (Milano e capoluoghi di Provincia) istituzionali.

Di competenza ILSPA, nella funzione di soggetto concedente e di Responsabile della Concessione, sono le concessioni di Manifattura Tabacchi e di Palazzo Lombardia. Nelle

Concessioni ILSPA assicura le funzioni di coordinamento e gestione dei rapporti con i concessionari, secondo quanto previsto dai due rispettivi contratti di concessione e garantisce l'operatività dei due rispettivi Comitati di Vigilanza, che rappresentano gli organismi di controllo e verifica delle attività effettuate durante la fase di gestione dei contratti stessi. In particolare per la Concessione di Palazzo Lombardia, inerente gli spazi commerciali, si rileva che nel 2017 ILSPA ha finalizzato la stesura dell'Atto aggiuntivo 3 al contratto di Concessione, che riporta in allegato il Regolamento dell'uso dei dehors. Analoghe funzioni ed attività sono state svolte da ILSPA, nel ruolo di soggetto concedente, nell'ambito della Concessione dell'Ex Manifattura Tabacchi.

ILSPA ha poi operato nella gestione degli spazi istituzionali (Palazzo Lombardia - 38/39° Piano Belvedere; Auditorium "Giovanni Testori"; Piazza Città Di Lombardia - e Palazzo Pirelli - 31° Piano Belvedere " Enzo Jannacci"; Auditorium "Giorgio Gaber") destinati alla organizzazione di eventi commerciali. Ilspa opera come gestore unico per servizi, prenotazioni e attività a fini commerciali, raccordandosi a questo fine con i servizi di Facility Management, e garantisce il raccordo con le Strutture regionali preposte all'organizzazione di eventi, condividendo il calendario complessivo con le Direzioni competenti. Nel corso dell'anno Ilspa ha avviato un lavoro di revisione delle regole per il rilascio in concessione temporanea dei vari spazi regionali individuati nell'ambito della convenzione, soprattutto ai fini delle proposte che si intende avanzare a Regione Lombardia per l'eventuale rinnovo del servizio, previsto in scadenza per l'estate 2018. Nel 2017 sono stati realizzati 140 eventi negli Spazi gestiti in concessione.

Per l'intero anno 2017 ILSPA ha operato, nelle funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, per la gestione dei contratti relativi alle attività di vigilanza armata in tutte le Sedi Regionali, che garantiscono i servizi di vigilanza e delle ulteriori attività funzionali al mantenimento della sicurezza negli stabili in proprietà e/o disponibilità di Regione Lombardia, ubicati nel territorio regionale. L'attività consiste nel coordinamento, nella gestione e nella verifica dei servizi relativamente ai 14 lotti in cui è stato articolato il patrimonio immobiliare regionale, sia rispetto al servizio "ordinario" (vigilanza fissa, ronda automunita, teleallarme) sia a quello "straordinario" (vigilanza a richiesta, consistenti nella messa a disposizione di risorse aggiuntive/dedicate in caso di eventi e/o manifestazioni, etc).

## **RISORSE UMANE**

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2017 è risultato pari a n 106 unità contro le n. 109 unità al 31 dicembre 2016 . Il costo del lavoro complessivo al 31 dicembre 2017 è rimasto pressochè invariato ed ammonta euro 7.943.869.

Si segnala che nel 2017 è stato attivato, nell'ambito della contrattazione decentrata, un articolato sistema incentivante fondato sulla valorizzazione del merito, in coerenza con quanto indicato nelle direttive regionali. Dall'applicazione di tale nuovo sistema premiale sono derivati nuovi costi che trovano copertura nell'economie realizzate a seguito delle uscite di personale dovute a pensionamenti (n. 1 unità), dimissioni (n. 1 unità) e cessazioni di contratti a tempo determinato (n.1 unità).

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati inoltre attivati due moduli del corso di formazione degli appalti (il terzo modulo si terrà nel corso del 2018), rivolto a tutto il personale della Società per un costo complessivo di circa 25.000 euro.

## **INFORMAZIONI AMBIENTALI, SOCIALI E DI SOSTENIBILITA'**

Sulla base di specifico incarico, ILSPA nel 2017, a supporto delle funzioni di Energy Management del patrimonio esercitate da Regione Lombardia, ha cominciato ad operare per l'analisi e la valutazione delle performance energetiche del patrimonio stesso e conseguentemente anche degli impatti ambientali ad esse associate, con il fine di individuare e fornire a Regione prime valutazioni di possibili interventi di miglioramento e di efficientamento, sia di carattere strutturale (attraverso la proposta di interventi sulle strutture e sugli impianti) sia organizzativo e gestionale (individuazione delle migliori opzioni di acquisto dei vettori energetici – combinando la valutazione di economicità con quella di sostenibilità). In questa logica, una particolare rilevanza riveste l'attività continua di monitoraggio dei consumi per tutte le utenze attive sul patrimonio regionale.

Consistente è stato anche il coinvolgimento di ILSPA a supporto della pianificazione energetica (per le attività di aggiornamento del Programma Energetico Ambientale Regionale) e per la qualità dell'Aria (in merito alla revisione del Piano Regionale di Interventi per la qualità dell'Aria).

Forte rilevanza ambientale hanno anche le attività condotte sui due Catasti a diretta gestione per conto di Regione Lombardia, riferiti alla certificazione energetica degli edifici (CENED) ed alla manutenzione e verifica degli impianti di climatizzazione in ambito civile (CURIT), con evidenti impatti anche in termini di ricadute ambientali.

Anche sul fronte della mobilità sostenibile, ILSPA ha garantito nel 2017 il proprio fattivo contributo alle iniziative regionali, in particolare all'interno del Gruppo di Lavoro regionale sulla Mobilità Elettrica (GDMELE).

### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Appare più concreto rispetto all'esercizio appena trascorso una possibile ripresa dei volumi della produzione e quindi del fatturato. Nel 2018 si avrà infatti l'avvio dei lavori relativi a diverse commesse aggiudicate nel corso del 2015/16, quali Lago d'Idro, Arpa Brescia, e le attività di tutti i presidi Ospedalieri del VI stralcio e l'avvio anche della progettazione della Città della Salute e della Ricerca, che potranno consentire un volume di ricavi maggiormente in linea con gli esercizi passati.

Con riferimento ai rischi cui la Società è esposta, si segnala che la dinamica economico-finanziaria non evidenzia particolari criticità rispetto a quelle di carattere generale relative alle condizioni generali dell'economia e del rischio del Paese. Rappresentano elemento oggettivo di criticità di periodo gli aspetti legati alle tematiche della finanza pubblica e della legislazione relativa alle imprese strumentali e a capitale pubblico.

La Società non è esposta a rischi di cambio. La struttura finanziaria mantiene un grado di patrimonializzazione che al momento, sempre che il socio Regione Lombardia provveda, con regolarità, all'erogazione del contributo di funzionamento concordato, si ritiene sufficiente a far fronte ai propri impegni con regolarità.

### **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

Non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo.

## ATTIVITA' DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Si segnala che con delibera del 19 luglio 2017, l'Amministratore Unico ha modificato la Parte Generale del Modello 231 laddove si parla della composizione del medesimo, prevedendone la modifica da cinque a tre membri. Nella medesima deliberazione l'Amministratore Unico ha dato avvio alla procedura di selezione di un componente con le funzioni di Presidente al termine della quale ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, con deliberazione del 17 novembre 2017, per il triennio 2017 – 2020

Le attività svolte nel corso del 2017 dall'Organismo di Vigilanza di Infrastrutture Lombarde S.p.A. (di seguito "OdV") così come previsto dal paragrafo 7.8 "*Il Reporting agli Organi Sociali*" della Parte Generale del Modello di organizzazione, gestione e controllo ILSPA (di seguito "Modello") sono state svolte con il consueto scambio di flussi informativi con gli Organi societari nonché con i referenti delle singole Funzioni interessate.

L'OdV è stato mantenuto informato in ordine alle modifiche organizzative intervenute e al mutamento della governance, nonché a tutta l'informativa inerente all'evoluzione societaria.

L'Organismo si è relazionato con i responsabili di Unità Organizzativa/Area (Responsabile Servizi Legali, Direttore Risorse Umane e Compliance, Responsabile Amministrazione e Finanza), per il tramite dei consueti flussi informativi nonché di specifiche audizioni, nonché con l'Amministratore Unico, con il Direttore Generale, con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza e con la Società di revisione.

Dalle attività e dalle verifiche effettuate durante il periodo in esame, il processo di adeguamento al D.Lgs. 231/2001 della Società necessita dell'aggiornamento e revisione del Modello alla luce delle normative intervenute successivamente all'ultimo aggiornamento del medesimo che risale al dicembre 2014, nonché a seguito del mutamento della governance e delle modifiche organizzative intervenute.

A seguito dell'erogazione della formazione avvenuta nel corso del 2016, nell'ambito delle sessioni formative in materia di anticorruzione e trasparenza, l'Organismo di Vigilanza ha verificato, mediante l'ausilio di questionari distribuiti a tutto il personale interessato, il grado di conoscenza dei principi contemplati nel Modello e del D.Lgs. 231/01, riscontrando un buon

livello di conoscenza e l'efficacia dell'attività formativa erogata. L'OdV, nel corso del 2017, non ha riscontrato, né sono emersi o sono stati segnalati, fatti censurabili o violazioni del Modello, né fatti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 231/01

**ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA, QUALITA', SALUTE E SICUREZZA, INTERNAL AUDIT, PRIVACY**

Il 31 gennaio 2017 è stato pubblicato sul sito web aziendale, come previsto da ANAC, l'aggiornamento del Piano Triennale per Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per il triennio 2017 – 2019. (PTCPT).

L'attuazione del PTPCT ha risentito nel corso del 2017 del processo di cambio di governance della Società che dal modello dualistico è passata al modello organizzativo tradizionale con l'Amministratore Unico. La complessità delle attività di insediamento dei nuovi organi societari e della conseguente organizzazione aziendale ha condizionato i tempi di attuazione della prevista attività di aggiornamento dell'analisi di rischio - che sarà coordinata con le attività di modifica del Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 23 per cui la Società ha richiesto la revisione alla luce sia delle recenti modifiche normative che ai nuovi assetti di governance. L'attività è in programma nel primo trimestre 2018.

Il PTPCT è sempre più strumento di confronto all'interno dell'organizzazione aziendale. Di rilievo ai fini dell'attuazione degli obiettivi del PTPCT sono stati gli incontri con i Referenti interni per la prevenzione della corruzione, con i quali si sono condivisi gli obiettivi prioritari del PTPCT. Altro fattore di efficacia del PTPCT è stato il coinvolgimento del personale addetto alle aree più a rischio nel programma di formazione che ha messo in relazione il nuovo codice degli appalti con la normativa sulla trasparenza.

In data 31 gennaio 2018 l'Amministratore Unico ha deliberato l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2018 – 2020, pubblicato sul sito web aziendale nell'apposita sezione Società Trasparente. Nel "Piano", vi è la programmazione degli adempimenti da porre in essere per contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi.

### **Qualità e Sicurezza**

Occorre ricordare che in data 23 settembre 2015 è entrata a far parte del corpo normativo nazionale la nuova edizione della norma ISO 9001 (che sostituisce la ISO 9001:2008) e che rappresenta l'ultima edizione dello standard più diffuso per la certificazione di sistemi di gestione per la qualità (SGQ). Entro il 15 settembre 2018 tutte le organizzazioni certificate per i sistemi di gestione per la qualità dovranno aggiornare la propria certificazione ai requisiti delle nuove revisioni delle norme ISO 9001:2015. Da tale data, le certificazioni emesse in conformità alle precedenti edizioni delle norme non saranno più valide.

L'audit di transizione e rinnovo per il Sistema di Gestione della Qualità aziendale eseguito dall'Ente di Certificazione Certiquality S.r.l. nel mese di febbraio 2018 presso la Società ha confermato la validità del certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015 ampliando altresì il campo di applicazione al "processo di gestione del sistema catastale di monitoraggio degli edifici ed impianti di climatizzazione in relazione al livello di efficienza energetica".

La Società risulta pertanto certificata per i settori IAF 33, 34, 35 e per il seguente campo di applicazione *"Erogazione di servizi di stazione appaltante di opere infrastrutturali nel settore pubblico e privato, per le seguenti attività: acquisti di lavori, servizi e forniture; progettazione di opere e infrastrutture; project & construction management (P&CM); direzione lavori; property e facility management; asset management; coordinamento generale di progetti strategici nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico. Gestione del Sistema catastale di monitoraggio degli edifici ed impianti di climatizzazione in relazione al livello di efficienza energetica"*.

Particolare impegno è stato inoltre dedicato allo sviluppo delle tematiche relative alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro in adempimento a quanto richiesto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

### **Internal Audit**

Il Consiglio di Gestione di Infrastrutture Lombarde S.p.A, in data 16 febbraio 2017 ha approvato il Piano di Audit 2017 e le linee guida per il biennio 2018 – 2019, dopo averne condiviso i presupposti e valutato la congruità rispetto al Risk Assessment aziendale.

La Funzione Internal Audit ha svolto nel corso del 2017 le attività di competenza e previste nel Piano di audit 2017 svolgendo gli audit programmati, negli ambiti relativi agli Affidamenti dei



contratti e alla gestione dei pagamenti, i cui esiti hanno evidenziato alcune "criticità" rispetto alle quali la Società ha definito i relativi piani di azione; allo stesso tempo si è proceduto con la verifica della risoluzione dei piani di azione concordati nel corso del 2016.

La Funzione Internal Audit ha, inoltre, partecipato alla rete internal audit promossa da Regione Lombardia con Legge Regionale 4 giugno 2014, n. 17 "Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi dell'articolo 58 dello Statuto d'autonomia" (art. 1 "Finalità e ambito di applicazione della legge").

La Responsabile della Funzione Internal Audit ha, altresì, svolto le attività correlate al ruolo rivestito nell'ambito degli Organismi di Vigilanza di Infrastrutture Lombarde S.p.A e di Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.. Contestualmente alle attività svolte, ha redatto la bozza di Piano di Audit 2018 e di Linee Guida 2019 – 2020, basandosi sulla rimodulazione del Piano di audit 2017 e sulla valutazione dei rischi vigente, in linea con quanto previsto nel Regolamento Internal Audit approvato dal CdG di Ilspa in data 24 aprile 2014 – in corso di aggiornamento - e conformemente a quanto previsto nel "Piano di Audit anno 2017 e Linee guida per il biennio 2018 – 2019", approvato con Decreto n. 13941 del 27/12/2016 dal Dirigente della UO Sistema dei controlli prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy officer e a quanto definito nella DGR n. X/6546 seduta del 4 maggio 2017 relativa a "disciplina del controllo analogo di regione lombardia sulle società partecipate in modo totalitario di cui all'allegato a1 e sulle società a totale partecipazione pubblica di cui all'allegato a2 alla l.r. 30/2006" integrazione d.g.r. 2524/2011 e revoca d.g.r. 1385/2011 Direttive di Regione Lombardia emesse in data 25 luglio 2016".

Nel corso del 2018 la Società effettuerà un'attività di risk assessment (valutazione del rischio), finalizzata all'aggiornamento della mappa dei rischi e alla predisposizione di una control risk matrix che prenda in considerazione tutti i rischi potenziali cui sono esposte le attività di Ilspa, alla luce del d.lgs. 231/2001 e della legge 190/2012 (c.d. legge anticorruzione), nell'ambito del Progetto di revisione del Modello 231 vigente. La Funzione Internal Audit parteciperà a tale attività per quanto di competenza.

### **Privacy**

La Società ha attivato una convenzione con Lombardia Informatica SpA che ha come oggetto il supporto per la **conformità ai requisiti del General Data Protection Regulation (GDPR)**. Con

l'entrata in vigore del General Data Protection Regulation (Regolamento UE 2016/679) le aziende dovranno adeguarsi entro maggio 2018 a specifici requisiti di carattere organizzativo, procedurale e tecnologico per la protezione dei dati personali gestiti. L'approccio è finalizzato a definire ed eseguire un piano di adeguamento personalizzato al GDPR, prevedendo le seguenti fasi:

1. Mappatura stato attuale e raccolta requisiti: supporto diretto nell'esecuzione delle attività di analisi dei gap rispetto ai requisiti in ambito Privacy, GDPR e provvedimenti applicabili;
2. Gap Analysis e remediation: definizione delle specifiche azioni correttive sulla base degli esiti della analisi dei gap, funzionale alla prioritizzazione delle iniziative preliminarmente individuate;
3. Implementazione delle iniziative: supporto per l'implementazione delle iniziative e la strutturazione del Sistema Privacy ILSPA a livello organizzativo e procedurale con delle chiare indicazioni delle eventuali misure tecnologiche che dovranno essere adottate, con un focus specifico sulle iniziative da indirizzare tempestivamente sulla base dell'applicabilità diretta dei requisiti relativi nonché della criticità delle stesse come impatto sui processi esistenti.

## **PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Si è continuato un efficace lavoro di programmazione e controllo delle commesse sia in fase di progettazione che di esecuzione dei lavori, supportando i Responsabili Unici del Procedimento ed i Direttori dei Lavori nelle loro attività. E' proseguita con successo l'attività di redazione della reportistica interna ed esterna delle commesse.

Nel corso dell'anno si è proceduto ad una verifica di tutti gli incarichi attivi della Società stimandone l'andamento economico nella redazione del Piano Pluriennale delle Attività 2018-2020. E' stata svolta anche una importante attività di programmazione e monitoraggio di tutte le gare ed affidamenti afferenti gli incarichi della Società. Inoltre si è avviata l'implementazione di un sistema di programmazione delle risorse interne della Società assegnate a commessa e la

relativa consuntivazione con time sheet analitici. Infine si è ottemperato all'adempimento normativo afferente il monitoraggio presso la BDAP del MEF ai sensi del D.Lgs 229/2011.

#### **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTE E CON CHI ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

In merito ai rapporti con la controllante Regione Lombardia, socio unico, che esercita attività di direzione e coordinamento, si rinvia a quanto precisato in calce alla nota integrativa per i valori di dettaglio. Nella sostanza, la quasi totalità del fatturato deriva da convenzioni stipulate con la controllante e con altri enti/società pubbliche comunque facenti parte del cd. Sistema Regionale.

(valori in migliaia di Euro)

	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>
Regione Lombardia	20.938	3.103	238	34.264
Altre Società Pubbliche	6.854	3.935	3.935	9.009
Concessioni Autostradali Lombarde	17	710	692	138

Con la collegata Concessioni Autostradali Lombarde Spa sono intervenuti rapporti economici e finanziari relativi esclusivamente al riaddebito di costi, derivanti dal contratto di service del 22 febbraio 2017, oltreché da tre successivi contratti di distacco (uno al 100%, uno al 60% ed uno al 30%). In tal modo ILSPA ha affrontato il fabbisogno di know how nell'area Infrastrutture viarie e concessioni, affine alle aree di competenza e di specializzazione di CAL S.p.A., consentendo ad un tempo alla collegata di garantirsi acquisizione di competenza nell'ambito delle procedure proprie del Codice degli Appalti.

Regione Lombardia con specifiche delibere di Giunta (4/12/2017 – 12/01/2018 – 26/02/2018) ha incaricato Infrastrutture Lombarde S.p.a. di procedere alla costituzione della società denominata "Lombardia mobilità S.p.a." in società con ANAS SpA, in attuazione del Protocollo sottoscritto tra Regione Lombardia e Anas S.p.a., e con l'adesione di UPL, il 10 marzo 2017. Ilspa, avendo ricevuto in data 5 febbraio 2018 per conoscenza da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato una richiesta di informazioni a cui Regione Lombardia ha dato

riscontro in data 9 febbraio 2018, ha ritenuto opportuno attendere l'esito positivo del riscontro prima di procedere alla formalizzazione della costituzione della nuova Società.

## **BILANCIO CONSOLIDATO**

La Società, non detenendo partecipazioni di controllo, non ha redatto il bilancio consolidato ai sensi del D.L. 127/91 in quanto la partecipazione detenuta nella società Concessioni Autostradali Lombarde si riferisce ad una società collegata.

## **DATI SULLE AZIONI PROPRIE E SULLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLANTI**

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non deteneva, né in proprio, né per interposta persona, azioni proprie o partecipazioni in società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Nel corso del 2016 ha avuto svolgimento il contenzioso sorto nel 2015 tra la Società e l'A.O. Ospedale Civile di Legnano. La causa, pendente dinanzi alla Corte d' Appello di Milano, trae origine dall'esecuzione di una convenzione stipulata nel 2005 tra i due Enti per la fornitura, da parte di Infrastrutture Lombarde, delle funzioni di supporto e coordinamento al committente e al RUP nell'ambito della realizzazione del nuovo Ospedale di Legnano.

In primo grado l'Azienda Ospedaliera aveva agito chiedendo la restituzione di ca. 980.000 Euro perché, in tesi, indebitamente corrisposti ad Infrastrutture Lombarde.

Il Tribunale di Milano aveva accolto la richiesta dell'Azienda Ospedaliera condannando Infrastrutture Lombarde a restituire la somma richiesta.

La Società ha impugnato la sentenza ed ha chiesto alla Corte d'Appello di accertare e dichiarare l'insussistenza del debito dichiarato dal Tribunale. Il Tribunale in data 17.11.2017 ha accettato in parte il ricorso di Ilspa stabilendo la restituzione di un importo inferiore a quello

richiesto oltre interessi legali. Ilspa ha provveduto ad ottemperare a quanto stabilito dal tribunale non ritenendo comunque di adeguare il fondo rischi in attesa della definitiva chiusura del contenzioso.

In data 30 gennaio 2018 la Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Lombardia della Corte dei Conti ha notificato alla società un invito a presentare deduzioni scritte ai sensi dell'art. 67 comma 1 d.lgs. 6/8/2016 n. 164 in merito ad una possibile contestazione a carico di ILSPA di responsabilità contabile amministrativa relativamente alla Vertenza n. V2017/01567/pi riguardante la fornitura delle essenze arboree disposta dalla società pubblica EXPO 2015 con affidamento di opere complementari indicate nell'atto aggiuntivo n. 1 del 23.10.2013 per un importo complessivo di euro 2.274.206. La società ha depositato le deduzioni presso la Procura della Corte dei Conti in data 15 marzo us. Sulla medesima vicenda (forniture essenze arboree) nel corso del 2017 vi è stata anche la richiesta di rinvio a giudizio da parte del Tribunale di Milano – Sezione penale a carico anche di alcuni ex-dipendenti di ILSPA, Tale richiesta tuttavia è stata di recente archiviata dal Giudice per l'udienza preliminare che ha prosciolti gli imputati.

Nelle ultime settimane ILSPA è stata destinataria di Atti di citazione davanti al Tribunale da parte di società appaltatrici:

- In data 2 febbraio 2018 è stato notificato alla società un Atto di citazione per un importo di euro 12.300.000 ca da parte dell'appaltatore che si era aggiudicato i lavori all'interno dell'Ospedale di Asola al quale ILSPA aveva comunicato il recesso dal contratto in data 22 dicembre 2017. Trovandosi ancora nella fase iniziale del procedimento e mancando elementi sulla base del quale poter formulare qualunque previsione non si è ritenuto di procedere con alcun stanziamento.
- In data 2 marzo 2018 è stato notificato alla società un Atto di citazione per un importo di euro 6.000.000 ca. da parte dell'appaltatore che si era aggiudicato i lavori nell'ambito del progetto "Opere di difesa dall'esondazione delle acque del Lago di Como" a cui ILSPA aveva comunicato, in accordo con Regione Lombardia, la risoluzione in data 20 dicembre



2016. Sulla base del parere ricevuto dal legale di riferimento non si è ritenuto di dover stanziare alcun importo

- In data 27 marzo 2018 il tribunale civile di Milano ha nominato il consulente tecnico d'ufficio nell'ambito del contenzioso di euro 7.400.000 ca con la società esecutrice dei lavori di Viabilità Expo 2015 – SS 11 per il quale il legale di riferimento ha espresso, sulla base delle relazioni tecniche disponibili, un giudizio che al momento si limita ad un possibile ma non quantificabile onere futuro per la società.

In data 26 aprile 2017 l'Assemblea Ordinaria della società ha deliberato la modifica della Governance societaria con la nomina dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale con la contestuale decadenza dei precedenti organi amministrativi (Consiglio di Gestione e Consiglio di Sorveglianza). Ha inoltre confermato il Direttore Generale rivedendone i poteri in relazione ai poteri concessi all'amministratore unico.

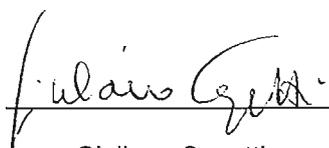
\*\*\*

Con le note che precedono ritengo di averVi fornito gli elementi utili per la valutazione dell'attività della Società nel corso del 2017 e la prevedibile evoluzione della gestione. Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio al 31/12/2017 così come presentato e a deliberare in merito al risultato d'esercizio pari ad Euro 30.792 proponendo di destinarlo :

- Per il 5%, pari ad Euro 1.540, a Riserva Legale, ai sensi dell'art. 2430 del C.C. e dello statuto sociale;
- Per il residuo importo di Euro 29.252 alla "riserva di utili e perdite portate a nuovo"

Milano 24. Aprile 2018

L'amministratore Unico

  
Giuliano Capetti

## Infrastrutture Lombarde Spa a socio unico

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA POLA 12/14 20124 MILANO MI
Codice Fiscale	04119220962
Numero Rea	
P.I.	04119220962
Capitale Sociale Euro	7.990.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni con socio unico
Settore di attività prevalente (ATECO)	411000 Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Regione Lombardia
Appartenenza a un gruppo	no



## Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	244.630	445.932
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.269	2.551
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	261.899	448.483
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	41.437	84.838
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	41.437	84.838
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	2.000.000	2.000.000
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	2.000.000	2.000.000
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.000.000	2.000.000
Totale immobilizzazioni (B)	2.303.336	2.533.321
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	2.264.549	3.641.681
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	2.264.549	3.641.681
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.773.997	5.508.643
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	4.773.997	5.508.643
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.385	238.248
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	17.385	238.248
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.937.529	24.430.300
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	20.937.529	24.430.300
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.260.679	3.125.701
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.260.679	3.125.701
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.958.397	15.349.258
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	18.958.397	15.349.258
5-ter) imposte anticipate	1.825.441	1.782.405
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.457	44.735
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	116.457	44.735
Totale crediti	48.889.885	50.479.290
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	13.953.010	28.556.645
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	799	3.331
Totale disponibilità liquide	13.953.809	28.559.976
Totale attivo circolante (C)	65.108.243	82.680.947
D) Ratei e risconti	20.163	7.818
Totale attivo	67.431.742	85.222.086
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.990.000	7.990.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	62.629	47.076
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	105	105
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0

Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	105	105
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(513.746)	(809.253)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	30.792	311.060
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	7.569.780	7.538.988
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	4.116.670	4.567.935
Totale fondi per rischi ed oneri	4.116.670	4.567.935
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.610.190	2.427.525
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.331.269	19.391.256
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	19.331.269	19.391.256
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.196.508	38.735.984
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	18.196.508	38.735.984
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	709.696	1.689.162
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	709.696	1.689.162
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.161.972	771.092
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	3.161.972	771.092
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.934.798	751.866
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.934.798	751.866
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.225.796	2.860.081
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	1.225.796	2.860.081
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	599.701	457.386
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	599.701	457.386
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.972.362	6.030.660
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	5.972.362	6.030.660
Totale debiti	53.132.102	70.687.487
E) Ratei e risconti	3.000	151
Totale passivo	67.431.742	85.222.086



## Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.402.886	37.526.889
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(1.377.132)	1.265.841
5) altri ricavi e proventi		
altri	10.969.683	15.073.841
Totale altri ricavi e proventi	10.969.683	15.073.841
Totale valore della produzione	52.995.437	53.866.571
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	80.626	31.142
7) per servizi	43.347.018	38.171.485
8) per godimento di beni di terzi	583.768	580.720
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.691.522	5.649.103
b) oneri sociali	1.807.240	1.782.766
c) trattamento di fine rapporto	423.971	483.140
e) altri costi	21.136	22.254
Totale costi per il personale	7.943.869	7.937.263
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	437.372	354.173
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.401	48.158
Totale ammortamenti e svalutazioni	480.773	402.331
12) accantonamenti per rischi	394.970	4.028.781
14) oneri diversi di gestione	156.475	1.658.309
Totale costi della produzione	52.987.499	52.810.031
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.938	1.056.540
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.052	13.796
Totale proventi diversi dai precedenti	12.052	13.796
Totale altri proventi finanziari	12.052	13.796
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.161	139.762
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.161	139.762
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.891	(125.966)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.829	930.574
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	25.073	1.614.997
imposte differite e anticipate	(43.036)	(995.483)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(17.963)	619.514
21) Utile (perdita) dell'esercizio	30.792	311.060

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	30.792	311.060
Imposte sul reddito	(17.963)	619.514
Interessi passivi/(attivi)	(4.891)	125.966
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.938	1.056.540
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	394.970	4.028.781
Ammortamenti delle immobilizzazioni	480.773	402.331
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	423.971	483.140
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.299.714	4.914.252
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.307.652	5.970.792
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.377.132	(1.265.841)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	734.646	(3.135.453)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(20.539.476)	(13.240.780)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(12.345)	7.695
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.849	151
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	6.521.404	16.168.562
Totale variazioni del capitale circolante netto	(11.915.790)	(1.465.666)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(10.608.138)	4.505.126
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.891	(125.966)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.664.591)	(732.306)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(846.235)	(1)
Altri incassi/(pagamenti)	(241.306)	(397.492)
Totale altre rettifiche	(3.747.241)	(1.255.765)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(14.355.379)	3.249.361
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(250.788)	(284.038)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(250.788)	(284.038)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(14.606.167)	2.965.323
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	28.556.645	25.591.875
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.331	2.778
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	28.559.976	25.594.653
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.953.010	28.556.645
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	799	3.331
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.953.809	28.559.976
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

## Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in conformità al principio contabile OIC 10 Rendiconto finanziario, utilizzando il metodo indiretto.

Nel corso dell'esercizio la società ha prodotto un flusso finanziario negativo per Euro -14.606.167 contro un flusso finanziario positivo per Euro 2.965.323 nell'esercizio precedente, così composto:

	Esercizio corrente		Esercizio precedente		Variazione	%
Flusso finanziario dell'attività operativa	-14.355.379	98,28%	3.249.361	109,58%	-17.604.740	-541,79%
Flusso finanziario da attività di investimento	-250.788	1,72%	-284.038	-9,58%	33.250	11,71%
Flusso finanziario da attività di finanziamento	0	0,00%	0	0,00%	0	NA
Flusso finanziario totale	-14.606.167	100,00%	2.965.323	100,00%	-17.571.490	-592,57%

Il flusso finanziario dell'attività operativa è suddiviso come segue:

	Esercizio corrente		Esercizio precedente		Variazione	%
Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c. n.	1.307.652	-9,11%	5.970.792	183,75%	-4.663.140	-78,10%
Totale variazioni capitale circolante netto	-11.915.790	83,01%	-1.465.666	-45,11%	-10.450.124	-712,99%
Totale altre rettifiche	-3.747.241	26,10%	-1.255.765	-38,65%	-2.491.476	-198,40%
Totale flusso finanziario dell'attività operativa	-14.355.379	100,00%	3.249.361	100,00%	-17.604.740	-541,79%

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

## Nota integrativa, parte iniziale

### Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il bilancio di Infrastrutture Lombarde S.p.A. (nel seguito anche 'Società') chiuso al 31/12/2017, è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come risultanti dalle modifiche apportate dal D.Lgs. 18.8.2015 n.139 in vigore per la prima volta dal bilancio al 31.12.2016. Tali norme sono interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema "indiretto" previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

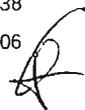
Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con l'impresa controllante, collegata e altre parti correlate e le altre informazioni, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione predisposta a corredo del presente bilancio.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Regione Lombardia e pertanto nella Nota integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile di tale ente.

### Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.



L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui tali cambiamenti sono ritenuti necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, nonché in quelli degli esercizi successivi se tali cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

#### Criteri di valutazione

##### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione con i benefici attesi.

In particolare, le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione stimata in tre esercizi, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte. La valutazione indicata nel bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 esercizi.

##### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ciascun esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote, previste dalla normativa fiscale, rappresentative della vita utile del bene ridotte al 50% per i beni entrati in funzionamento nell'esercizio:

- attrezzature: 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- sistemi elettronici: 20%
- telefoni cellulari: 20%
- autoveicoli: 25%

I beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 sono stati integralmente ammortizzati in quanto rappresentativo della vita utile del cespite.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili, in un ragionevole arco temporale, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Nel caso di perdite complessive superiori ai valori di carico delle partecipazioni la corrispondente quota di pertinenza viene accantonata al fondo rischi su partecipazioni, tra i fondi rischi ed oneri del passivo.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi della svalutazione, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica viene imputata a conto economico.

#### Rimanenze

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione sono state valutate in base al criterio della percentuale di completamento. La percentuale di avanzamento dei lavori è determinata mediante l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (cost to cost).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi hanno effetto. I lavori in corso su

ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione. In particolare, gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (acconti acquisiti a titolo definitivo) sono rilevati nei ricavi con conseguente riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente e per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso, nel caso di fatturazione provvisoria, gli anticipi e gli acconti costituiscono fatti finanziari, non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi e sono rilevati nel passivo in quanto ricevuti a fronte di lavori non ancora eseguiti.

#### Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Si segnala che i crediti sono stati rilevati al presumibile valore di realizzo poiché la valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato, di cui all'art. 2426, comma 1, n.8 c.c., non comporterebbe alcuna variazione nel valore di tale voce.

I crediti sono opportunamente rettificati da un apposito fondo svalutazione crediti per riflettere il presunto valore di realizzo che tiene conto di perdite, di inesigibilità ed altre cause di minor realizzo già manifestate o temute che, alla data di redazione del bilancio possono ragionevolmente essere previste e che sono inerenti ai saldi dei crediti esposti.

In particolare si evidenzia che l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione è dovuto alla assenza di crediti con scadenza oltre i 12 mesi, all'assenza di costi di transazione e/o commissioni inerenti alle poste che compongono la voce crediti, all'assenza di crediti il cui incasso segua un piano di ammortamento prestabilito. Sulla base di quanto sopra indicato si ritiene soddisfatto l'obbligo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria mantenendo l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

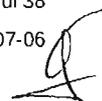
#### Disponibilità liquide

Rappresentano I saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

#### Ratei e risconti

i ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.



I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

#### Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni erogate in conformità ai contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non è richiesto rimborso. La passività per TFR rappresenta quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di chiusura dell'esercizio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

#### Debiti

I debiti e gli acconti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale; tale valutazione non comporta alcuna variazione di valore rispetto alla valutazione effettuata con il criterio del costo ammortizzato, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del codice civile.

Si precisa infatti che, la corrispondenza tra il valore nominale di tale voce ed il valore alla stessa attribuibile con l'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, è dovuta alla totale assenza di debiti con scadenza oltre i 12 mesi, all'assenza di costi di transazione e/o commissioni connessi al pagamento delle poste che compongono la voce debiti, all'assenza di debiti il cui pagamento segue un piano di ammortamento prestabilito. Sulla base di quanto sopra indicato si ritiene soddisfatto l'obbligo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria mantenendo l'iscrizione secondo il valore nominale.

#### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa e probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli

stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

#### Valori in valuta

Le attività e le passività in valuta sono iscritte, ove applicabile, al cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite su cambi, qualora presenti, sono imputati a conto economico e l'eventuale utile netto su cambi non realizzato è accantonato in apposita riserva non distribuibile

I ricavi e proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta, sono determinati, se presenti, al cambio corrente alla data nella quale l'operazione è compiuta.

#### Imposte sul reddito

Le imposte sono state determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Gli effetti fiscali futuri relativi alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo criteri civilistici, ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, sono determinati sulla base del prevedibile debito o credito d'imposta, calcolato tenendo conto dell'imponibile e delle aliquote fiscali previste per l'esercizio in cui dette differenze si annulleranno. Gli effetti fiscali così determinati sono analizzati in ogni esercizio sulla base dei nuovi eventi o di previsioni più attendibili. I crediti per imposte anticipate sono rilevati nel rispetto del principio della prudenza poiché, se iscritte, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno originato le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'importo delle differenze che si andranno ad annullare. Nel caso di variazioni di aliquota derivanti da norme di legge già emanate alla data di approvazione del bilancio, vengono portati gli adeguati aggiustamenti.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, sono compensate solo se relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo temporale.

#### Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

#### Comparazione voci dell'esercizio precedente

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma del Codice Civile.

## Nota integrativa, attivo

Di seguito sono riportate le informazioni relative allo stato patrimoniale attivo.

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è riportata nella seguente tabella:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	13.900	0	1.054.581	290.802	0	0	3.215	1.362.498
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.900	0	608.649	288.251	0	0	3.215	914.015
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	445.932	2.551	0	0	0	448.483
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	225.389	25.400	0	0	0	250.789
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	426.691	10.681	0	0	0	437.372
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(201.302)</b>	<b>14.718</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(186.584)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	13.900	0	1.279.970	316.202	0	0	3.215	1.613.287
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.900	0	1.035.340	298.932	0	0	3.215	1.351.387
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	244.630	17.269	0	0	0	261.899

Ai sensi dell'art. 10 legge n. 72/1983 si evidenzia che non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali sulle quali siano state effettuate rivalutazioni monetarie, deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'articolo 2425 comma 3 del Codice Civile, né si sono effettuate svalutazioni.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 3 del Codice Civile, la composizione dei costi di impianto e di ampliamento risulta come segue:

spese di costituzione: € 2.500

Altre modifiche statutarie: € 11.400

Le suddette voci sono state completamente ammortizzate.

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è dettagliata nel prospetto che segue:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	0	0	9.440	584.728	0	594.168
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	9.440	499.890	0	509.330
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	84.838	0	84.838
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	43.401	0	43.401
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(43.401)	0	(43.401)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	0	0	9.440	584.728	0	594.168
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	9.440	543.291	0	552.731
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	41.437	0	41.437

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si evidenzia che non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni materiali sulle quali siano state fatte rivalutazioni monetarie o deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex art. 2425 comma 3 del Codice Civile, né si sono operate svalutazioni.

### Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 2.000.000 (Euro 2.000.000 al 31 dicembre 2016).

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono rappresentati nella seguente tabella:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	0	2.000.000	0	0	0	2.000.000	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	0	2.000.000	0	0	0	2.000.000	0	0
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	0	2.000.000	0	0	0	2.000.000	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	0	2.000.000	0	0	0	2.000.000	0	0

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La voce partecipazioni in imprese collegate si riferisce alla partecipazione nella Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (C.A.L. S.p.A), Via Pola n. 12/14 — 20124 Milano — C.F. e P.IVA 05645680967 — costituita in data 19/02/2007 con atto Notaio Giuseppe Rescio di Milano, Rep. 22250 Racc. 8567.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni collegate ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	Milano	05645680967	4.000.000	291.466	5.099.991	2.000.000	50,00%	2.000.000
<b>Totale</b>								<b>2.000.000</b>

I dati di patrimonio netto e utile di esercizio si riferiscono al 31/12/2016, ultimo bilancio approvato dall'Assemblea della Società in data 9 maggio 2017.

## Attivo circolante

### Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 2.264.549 (Euro 3.641.681 al 31 dicembre 2016).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	3.641.681	(1.377.132)	2.264.549
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	0	0	0
<b>Totale rimanenze</b>	<b>3.641.681</b>	<b>(1.377.132)</b>	<b>2.264.549</b>

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione riflettono il valore delle opere eseguite, determinato in base al principio della percentuale di completamento, al netto dei corrispettivi fatturati a titolo definitivo.

Qualora l'importo dei corrispettivi acquisti a titolo definitivo sia maggiore del ricavo maturato, la differenza viene esposta nella voce acconti del passivo.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 48.889.885 (Euro 50.479.290 al 31 dicembre 2016).

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.508.643	(734.646)	4.773.997	4.773.997	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	238.248	(220.863)	17.385	17.385	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	24.430.300	(3.492.771)	20.937.529	20.937.529	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.125.701	(865.022)	2.260.679	2.260.679	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	15.349.258	3.609.139	18.958.397	18.958.397	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.782.405	43.036	1.825.441			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	44.735	71.722	116.457	116.457	0	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>50.479.290</b>	<b>(1.589.405)</b>	<b>48.889.885</b>	<b>47.064.444</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Si tratta di crediti maturati alla data della presente nota integrativa, non giunti ancora a scadenza, ma comunque non superiore a cinque anni.

La composizione dei crediti tributari è rappresentata nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Crediti IRES Istanze DL 201/11 art. 2	172.415
Crediti IVA anni precedenti richiesti a rimborso	14.355.546
Ritenute su int. attivi bancari	3.681
Erario C.IVA	2.839.332
IRES acconti	1.401.852
IRAP acconti	185.571
<b>Totale</b>	<b>18.958.397</b>

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica è ritenuta irrilevante.

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

#### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono pari ad Euro 13.953.809 (Euro 28.559.976 al 31 dicembre 2016). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono rappresentati nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	28.556.645	(14.603.635)	13.953.010
Assegni	0	0	0

Denaro e altri valori in cassa	3.331	(2.532)	799
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>28.559.976</b>	<b>(14.606.167)</b>	<b>13.953.809</b>

## Ratei e risconti attivi

La voce comprende esclusivamente risconti attivi pari a Euro 20.163 (Euro 7.818 al 31 dicembre 2016). La composizione della voce è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	7.818	12.345	20.163
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>7.818</b>	<b>12.345</b>	<b>20.163</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Al 31.12.2017 non risultano oneri finanziari capitalizzati.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

L'art. 2424 c.c. richiede che le voci del passivo siano classificate principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, al fine di distinguere i mezzi di terzi dai mezzi propri (OIC 12, n. 20).

La sezione del Passivo è suddivisa in cinque classi di voci evidenziate da lettere maiuscole dell'alfabeto:

- A. Patrimonio netto
- B. Fondi per rischi e oneri
- C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- D. Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
- E. Ratei e risconti.

Le classi A, B e D sono suddivise, a loro volta, in voci contrassegnate, quanto alla classe A da numeri romani e, quanto alle classi B e D, da numeri arabi.

### Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito da n. 79.900 azioni con valore di € 100,00 ciascuna, sottoscritte e versate per l'intero importo.

L'utile (o la perdita) dell'esercizio rappresenta il risultato economico netto dell'esercizio che scaturisce dal conto economico e rappresenta la differenza tra i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio. Tale risultato determina un incremento del patrimonio netto della società.

Le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello stato patrimoniale.

Le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie e dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel seguente prospetto vengono rappresentate le movimentazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto della società.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	7.990.000	0	0	0	0	0		7.990.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	47.076	0	15.553	0	0	0		62.629
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	105	0	0	0	0	0	0	105
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale altre riserve	105	0	0	0	0	0	0	105
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	(809.253)	0	295.507	0	0	0	0	(513.746)
Utile (perdita) dell'esercizio	311.060	0	311.060	0	0	0	30.792	30.792
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale patrimonio netto	7.538.988	0	622.120	0	0	0	30.792	7.569.780

Con assemblea del 29 giugno 2017 è stato deliberato di destinare l'utile risultante dal bilancio chiuso al 31.12.2016, pari ad Euro 311.060:

- per euro 15.553 a Riserva legale
- per euro 295.507 a riserva di utili e perdite portati a nuovo.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

*Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.*

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	7.990.000	C		0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			0	0	0

					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	62.629	U	B	0	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
<b>Altre riserve</b>						
Riserva straordinaria	0			0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	105	U	B	0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	0			0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	<b>105</b>	<b>U</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Utili portati a nuovo	(513.746)	U	A,B,C	0	1.000.565	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
<b>Totale</b>	<b>7.538.988</b>			<b>0</b>	<b>1.000.565</b>	<b>0</b>
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

## Fondi per rischi e oneri

Il fondo rischi di Euro 4.116.670 include stanziamenti cautelativi accantonati negli esercizi precedenti e che sono stati mantenuti non essendo venuta meno la probabilità di accadimento che aveva comportato la loro costituzione.

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato utilizzato parzialmente il fondo per un importo pari ad Euro 846.235 a seguito della chiusura parziale di alcune cause giuslavoristiche e del contenzioso in essere con AO Legnano. Inoltre nel corso dell'esercizio, sono stati accantonati Euro 394.970 relativi a contenziosi in corso presso i cantieri di Asola e Pieve Emanuele.

La movimentazione di tale fondo è rappresentato nella seguente tabella.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	4.567.935	4.567.935

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	394.970	394.970
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	846.235	846.235
Altre variazioni	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(451.265)</b>	<b>(451.265)</b>
Valore di fine esercizio	0	0	0	4.116.670	4.116.670

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 2.610.190 (Euro 2.427.525 al 31 dicembre 2016).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	2.427.525
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	423.971
Utilizzo nell'esercizio	241.306
Altre variazioni	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>182.665</b>
Valore di fine esercizio	2.610.190

Gli altri movimenti si riferiscono prevalentemente a trasferimenti a fondi di previdenza integrativa.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 53.132.102 (Euro 70.687.487 al 31 dicembre 2016).

La composizione delle singole voci è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	19.391.256	(59.987)	19.331.269	19.331.269	0	0
Debiti verso fornitori	38.735.984	(20.539.476)	18.196.508	18.196.508	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso imprese collegate	1.689.162	(979.466)	709.696	709.696	0	0
Debiti verso controllanti	771.092	2.390.880	3.161.972	3.161.972	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	751.866	3.182.932	3.934.798	3.934.798	0	0
Debiti tributari	2.860.081	(1.634.285)	1.225.796	1.225.796	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	457.386	142.315	599.701	599.701	0	0
Altri debiti	6.030.660	(58.298)	5.972.362	5.972.362	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>70.687.487</b>	<b>(17.555.385)</b>	<b>53.132.102</b>	<b>53.132.102</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## Acconti

Gli acconti, si riferiscono:

- per Euro -3.070.711 (Euro 3.085.754 al 31 dicembre 2016) sostanzialmente a fatture emesse la cui competenza è successiva;
- per Euro 14.000.000 (Euro 14.000.000 al 31 dicembre 2016) all'incasso dalla Concessionaria Sabrom a fronte delle attività future di verifica e Alta Sorveglianza sull'opera che sarà svolta dal concedente fino all'entrata in servizio dell'autostrada.
- per Euro 470.326 (Euro 470.326 al 31 dicembre 2016) alle attività del soggetto concedente Autostrada Varese – Como – Lecco;
- per Euro 17.584 a corrispettivi incassati dai committenti (Euro 17.584 al 31 dicembre 2016); si riferiscono a corrispettivi incassati da Regione Lombardia i quali, sebbene acquisiti a titolo definitivo, non riflettono allo stato il valore delle opere eseguite e dei servizi prestati e si riferiscono esclusivamente ad anticipazioni contrattuali su commesse pluriennali, una parte delle quali saranno recuperate oltre i 12 mesi;
- per Euro 1.772.658 (Euro 1.817.592 al 31 dicembre 2016) al valore delle opere e dei servizi eseguiti risultato inferiore all'ammontare liquidato

## Debiti verso controllanti

Si segnala che il debito verso controllanti per Euro 3.161.972 include Euro 2.634.322 relativi al debito verso Regione Lombardia per la quota del contributo di funzionamento 2017 che, a seguito di rendicontazione, sarà restituita o destinata secondo le indicazioni che perverranno da Regione.

## Debiti tributari

Descrizione	Importo
Iva su vendite ad esigibilità differita	875.266
Irpef dipendenti da versare	321.301
Irpef lav. autonomi da versare	23.337
Debiti per IRES/IRAP	3.585
Debiti per imposte sostitutive	2.307

Descrizione	Importo
TOTALE	1.225.796

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La suddivisione per area geografica dei debiti non è ritenuta rilevante.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

### **Ratei e risconti passivi**

La voce comprende esclusivamente risconti passivi pari a Euro 3.000 (151 Euro al 31 dicembre 2016).

La composizione della voce è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	151	2.849	3.000
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>151</b>	<b>2.849</b>	<b>3.000</b>

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad Euro 52.995.437 ed è composto da:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Euro 43.402.886
- Variazione dei lavori in corso su ordinazione: (Euro 1.377.132)
- Altri ricavi e proventi: Euro 10.969.683

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Il valore della produzione è suddiviso per le seguenti aree di attività:

Area di attività	2017	2016
Area infrastrutture sanitarie	9.109.459	2.739.768
Area infrastrutture civili	1.515.113	1.397.698
Area patrimonio	1.483.614	786.987
Area gestioni	29.006.316	30.212.602
Area infrastrutture viarie	1.538.442	1.990.465
Area infrastrutture ambientali	688.499	379.967
Altro	61.443	19.402
<b>Totale</b>	<b>43.402.886</b>	<b>37.526.889</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è ritenuta rilevante.

Gli altri ricavi e proventi iscritti per Euro 10.969.683 sono così suddivisi:

Descrizione	Importo
Contributi CENED	2.016.535
Contributi Albo certificatori	963.600
Contributi CURIT	1.618.773
Sopravvenienze attive	193.050
Altri ricavi vari	171.027
Contributo di funzionamento da Regione Lombardia di competenza 2017	6.006.698
<b>Totale</b>	<b>10.969.683</b>

Si segnala che il socio unico Regione Lombardia provvede alla copertura dei costi di funzionamento complessivi (incluso il costo del lavoro) sostenuti da Ilspa nell'esercizio che non siano coperti da altre entrate di spettanza di Ilspa. Nel caso specifico si tratta dei contributi Cened, Curit e Albo Certificatori (complessivamente euro 4.598.908) riscossi direttamente da Ilspa nell'ambito delle funzioni "energia" assegnate alla società da Regione Lombardia e riferibili alla gestione dei catasti energetici.

Si segnala inoltre che Regione Lombardia ha deliberato per l'anno 2017, a titolo provvisorio, un contributo di funzionamento complessivo pari ad euro 8.641.020, oltre Iva.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art.13 della convenzione Quadro, repertoriata nella raccolta Convenzioni e Contratti di Regione Lombardia al n.12119 del 07/02/2018, avente efficacia dal primo gennaio 2017, Ilspa ha sottoposto alla Società controllante la rendicontazione richiesta dalla quale si rileva un costo di funzionamento complessivo di ILSPA pari ad Euro 10.605.605, comprensivo dei costi diretti relativi ai ricavi da funzioni energia derivanti dai catasti energetici Cened e Curit, a cui ILSPA ha fatto fronte in parte con i ricavi lordi da funzioni energia ammontanti per il 2017 ad Euro 4.598.908 e per la differenza di Euro 6.006.698 con quota parte del contributo erogato da Regione Lombardia. Pertanto il complessivo contributo di euro 8.641.020 è stato imputato a bilancio tra i ricavi ( Contributo di funzionamento da Regione Lombardia di competenza 2017 ) per l'importo di euro 6.006.698 e tra i debiti verso controllante per il residuo importo di euro 2.634.322.

## Costi della produzione

I costi sono dettagliati come segue.

I costi relativi a materie prime e beni di consumo ammontano ad Euro 80.628 e sono composti da

Descrizione	Importo
Materiali di consumo	77.139
Spese di cancelleria	3.489

I costi per servizi ammontano ad Euro 43.347.018 e sono composti da:

Descrizione	Importo
Appalti di lavori per servizi	40.287.794
Appalti di fornitura materiali	70.720
Servizi legali su convenzioni	66.307
Servizi legali societari e notarili	194.549
Servizi societari	11.859
Servizi tributari e amministrativi	50.389
Compenso Amministratore Unico, relativi contributi e rimborsi spese	77.091

Descrizione	Importo
Compensi Collegio Sindacale	29.144
Esecuzione e sviluppo disegni tecnici	371.410
Servizi tecnico commerciali	928.245
Distacchi di personale da terzi	519.387
Servizi tecnici	171.781
Altri Servizi (revisione, OdV, telefoniche, energia e gas, assicurazioni, pubblicazioni su quotidiani e gazzetta, spese viaggio, corsi di formazione e altro)	568.342
<b>Totale</b>	<b>43.347.018</b>

I costi per godimento di beni di terzi ammontano ad Euro 583.767 e sono composti da:

Descrizione	Importo
Oneri accessori al comodato d'uso	447.522
Noleggi	136.246

La voce oneri accessori al comodato d'uso rappresenta le spese condominiali sostenute relativamente al comodato d'uso degli uffici concessi da Regione Lombardia.

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 156.476 e sono composti da:

Descrizione	Importo
Tasse varie	40.782
Sanzioni tributarie e amministrative	1.266
Spese deposito bilancio, certificati e similari	867
Valori bollati	14.580
Altri oneri per adeguamento stime e altro	98.981
<b>Totale</b>	<b>156.476</b>

## Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari per Euro 12.052 sono prevalentemente relativi a interessi attivi sul rimborso della maggior IRES versata per i periodi di imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2012 la cui facoltà di richiesta di rimborso era prevista dal D.L. 6.12.2011 n. 201

Gli interessi passivi per euro 7.161 sono essenzialmente relativi a Interessi legali su contenziosi.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti e le imposte di competenza sono state calcolate come segue:

IRES:	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	12.829	
Differenze permanenti	(192.146)	
IRES TEORICA	(179.317)	(43.036)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	394.970	
Differenze temporanee tassabili nell'esercizio	0	
Differenze temporanee deducibili nell'esercizio	(868.735)	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Perdite a nuovo utilizzate nell'esercizio	0	
IACE	0	
IRES CORRENTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(653.082)	0

IRAP:	Imponibile	Imposta
Differenza tra valore e costi della produzione	7.938	
Voci di bilancio non concorrenti al valore della produzione	8.338.839	
Altri oneri e proventi non concorrenti al valore della produzione		
Deduzioni	(7.783.869)	
Differenze fiscali permanenti	79.980	
IRAP TEORICA	642.888	25.073
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee tassabili nell'esercizio	0	
Differenze temporanee deducibili nell'esercizio	0	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee già escluse dal valore della produzione		
IRAP CORRENTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	642.888	25.073

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'O.I.C., riporta le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare, separatamente per IRES e IRAP sono espone analiticamente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando in corrispondenza di ogni voce l'effetto fiscale determinato mediante l'applicazione delle aliquote d'imposta che si presume siano in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Al 31.12.2017 sono state iscritte nei crediti imposte anticipate per Euro 1.825.441, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	473.765	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	(473.765)	0
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.782.405)	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(43.036)	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.825.441)	0

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo per rischi futuri	4.417.936	(451.265)	3.966.671	24,00%	952.001
Fondo svalutazione crediti tassato	2.751.625	-	2.751.625	24,00%	660.390
Accantonamenti revisione	22.500	(22.500)	-	24,00%	-
Quote associative non corrisposte	13.440	-	13.440	24,00%	3.226
Costi accantonati e di competenza di esercizi successivi	221.182	-	221.182	24,00%	53.084
Perdite fiscali	-	653.082	653.082	24,00%	156.740

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	6
Quadri	26
Impiegati	76
Operai	0
Altri dipendenti	0
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>108</b>

I dati sopra indicati si riferiscono alla media dei dipendenti in carica nel periodo dal 1/1/2017 al 31/12/2017. Si segnala che al 31/12/2017 i dipendenti in forza sono 106.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2017, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Compensi	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratore Unico	61.333	0	0	0
Sindaci	29.144	0	0	0

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.500
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>22.500</b>

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In data 11/05/2012 è stata rilasciata una fidejussione, per Euro 42.391, della Banca Popolare di Sondrio a favore della Provincia di Varese a garanzia della corretta realizzazione e gestione delle operazioni di smaltimento di rifiuti non pericolosi da svolgersi presso l'impianto ubicato in Busto Arsizio (VA) -Via per Arconate — con validità 13/04/2023.

Gli altri impegni, pari ad euro 5.476.319 sono rappresentati da fondi di Regione Lombardia depositati presso l'istituto di credito della Società per erogazione di contributi del fondo energia a sostegno di diverse misure a favore delle energie rinnovabili e della difesa dell'ambiente. Tali importi sono a loro volta dovuti dalla società ai beneficiari di detti contributi, indicati da Regione Lombardia a seguito degli esiti delle istruttorie effettuate dalla stessa.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

In ogni caso nella tabella seguente vengono esposte le operazioni con parti correlate:

(valori in migliaia di Euro)

	Crediti	Debiti	Mov. finanziari	Costi	Ricavi
Regione Lombardia	20.938	3.103.	0	238	34.264
Altre Società pubbliche	6.854	3.935	0	3.935	9.009
Concessioni Autostradali Lombarde	17	710	0	692	138

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 30 gennaio 2018 la Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Lombardia della Corte dei Conti ha notificato alla società un invito a presentare deduzioni scritte ai sensi dell'art. 67 comma 1 d.lgs. 6/8/2016 n. 164 in merito ad una possibile contestazione a carico di ILSPA di responsabilità contabile amministrativa relativamente alla Vertenza n. V2017/01567/pi riguardante la fornitura delle essenze arboree disposta dalla società pubblica EXPO 2015 con affidamento di opere complementari indicate nell'atto aggiuntivo n. 1 del 23.10.2013 per un importo complessivo di Euro 2.274.206. La società ha depositato le deduzioni presso la Procura della Corte dei Conti in data 15 marzo us. Sulla medesima vicenda (forniture essenze arboree) nel corso del 2017 vi è stata anche la richiesta di rinvio a giudizio da parte del Tribunale di

Milano – Sezione penale a carico anche di alcuni ex-dipendenti di ILSPA, Tale richiesta tuttavia è stata di recente archiviata dal Giudice per l'udienza preliminare che ha prosciolto gli imputati.

Nelle ultime settimane ILSPA è stata destinataria di Atti di citazione davanti al Tribunale da parte di società appaltatrici:

- In data 2 febbraio 2018 è stato notificato alla società un Atto di citazione per un importo di euro 12.300.000 ca da parte dell'appaltatore che si era aggiudicato i lavori all'interno dell'Ospedale di Asola al quale ILSPA aveva comunicato il recesso dal contratto in data 22 dicembre 2017 Trovandosi ancora nella fase iniziale del procedimento e mancando elementi sulla base del quale poter formulare qualunque previsione non si è ritenuto di procedere con alcun stanziamento. .
- In data 2 marzo 2018 è stato notificato alla società un Atto di citazione per un importo di euro 6.000.000 ca da parte dell'appaltatore che si era aggiudicato i lavori nell'ambito del progetto "Opere di difesa dall'esondazione delle acque del Lago di Como" a cui ILSPA aveva comunicato, di comune accordo con Regione Lombardia, la risoluzione in data 20 dicembre 2016. Sulla base del parere ricevuto dal legale di riferimento non si è ritenuto di dover stanziare alcun importo. .
- In data 27 marzo 2018 il tribunale civile di Milano ha nominato il consulente tecnico d'ufficio nell'ambito del contenzioso di euro 7.400.000 ca. con la società esecutrice dei lavori di Viabilità Expo 2015 – SS 11 per il quale il legale di riferimento ha espresso, sulla base delle relazioni tecniche disponibili, un giudizio che al momento si limita ad un possibile ma non quantificabile onere futuro per la società.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

La società è soggetta alla attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Pubblico Territoriale Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia n. 1 - 20124 Milano  
- Codice Fiscale 80050050154.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale al 31.12.2016 che rappresenta l'ultimo bilancio approvato ad oggi disponibile.

## **Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Ultimo esercizio

Esercizio precedente

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	4.422.360.424	4.587.783.904
C) Attivo circolante	22.539.712.355	20.212.616.414
D) Ratei e risconti attivi	8.530.477	13.239.322
<b>Totale attivo</b>	<b>26.970.603.256</b>	<b>24.813.639.640</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	396.068.013	396.068.013
Riserve	1.335.849.361	1.145.301.758
Utile (perdita) dell'esercizio	157.386.491	152.884.025
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.889.303.865</b>	<b>1.694.253.796</b>
B) Fondi per rischi e oneri	65.264.562	82.649.412
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	336.391	306.620
D) Debiti	23.261.198.687	21.034.279.246
E) Ratei e risconti passivi	1.754.499.751	2.002.150.566
<b>Totale passivo</b>	<b>26.970.603.256</b>	<b>24.813.639.640</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	Ultimo esercizio 31/12/2016	Esercizio precedente 31/12/2015
A) Valore della produzione	23.150.148.962	23.787.163.943
B) Costi della produzione	22.932.241.283	23.585.416.548
C) Proventi e oneri finanziari	(38.390.096)	(38.795.575)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(12.449.655)	(822.937)
Imposte sul reddito dell'esercizio	9.681.438	9.244.858
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>157.386.490</b>	<b>152.884.025</b>

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	1.540
- a nuovo	29.252
<b>Totale</b>	<b>30.792</b>

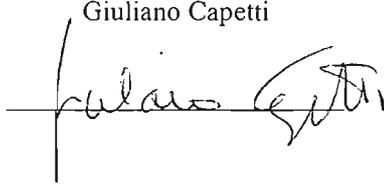
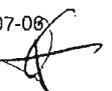
## Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota integrativa e Relazione sulla gestione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Milano, 24 aprile 2018

L'Amministratore unico

Giuliano Capetti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuliano Capetti', written over a horizontal line.A small, stylized handwritten signature or mark in the bottom right corner of the page.

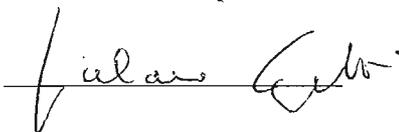
## Dichiarazione di conformità del bilancio

Io sottoscritto Giuliano Capetti rappresentante della società, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica ai documenti conservati agli atti della società.

Milano, 24 aprile 2018

L'Amministratore unico

Giuliano Capetti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuliano Capetti', written over a horizontal line.



l'anno 2017 quanto previsto dalle Direttive Regionali 2016 ossia che tali spese non possono superare l'1,4% del costo del personale dell'anno 2012;

- al comma 8 che le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non possono essere superiori al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità;
- al comma 9 che non possono essere effettuate spese per sponsorizzazioni;
- al comma 11 che in ogni caso le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità nonché per sponsorizzazioni, è attestata con apposita relazione sottoposta al controllo del collegio sindacale;
- al comma 12 che le spese per missioni non possono essere superiori al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- al comma 13 che le spese per corsi di formazione non possono essere superiori al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- Relativamente alle previsioni di cui all'art. 5 comma 2 "*Spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi*" si precisa che anche per il 2017 (in analogia a quanto stabilito per il 2016) il limite di spesa è stabilito nella misura del 30% della corrispondente voce sostenuta nell'anno 2011.

Con il comma 4 della legge 23/6/2014 n° 89, è prevista la possibilità di variazioni compensative fra le spese soggette ai limiti di cui all'art 6, commi 8, 12,13 del decreto legge 78/2010 sopra richiamato e all'art 1 comma 141, della legge 24/12/12 n° 228, al fine di assicurare il conseguimento del contenimento della spesa.

Ai fini della determinazione delle spese sostenibili, nei limiti previsti dalle misure di contenimento sopra richiamate, diversamente da quanto avvenuto nei precedenti esercizi finanziari, non è operante più la distinzione tra spese derivanti dalle singole commesse e quelle imputate a spese generali.

Dall'esame del conto economico del 2017 e sulla base degli incarichi in essere risulta una spesa relativa a consulenze pari a € 11.859 (per attività del segretario dei consigli di gestione e sorveglianza).

Le direttive regionali richiedono, altresì, di aggiungere alle consulenze anche la spesa per incarichi conferiti a dipendenti pubblici, senza precisare la tipologia di detti incarichi, in difformità a quanto previsto dalla norma nazionale. Nello specifico, sono ancora in essere incarichi conferiti nel passato a dipendenti pubblici, relativamente ad attività di collaudo, per la concessione di costruzione dell'ospedale San Gerardo. Il totale di questa voce per il 2017 non ha subito alcun incremento.

Per quanto sopra la voce consulenze e incarichi a dipendenti pubblici, quest'ultimi così come definiti dalle Direttive Regionali 2016, è pari a euro 11.859 e quindi inferiore al limite di spesa per l'anno 2017 fissato in euro 110.866.

Si precisa che l'inserimento tra le spese da sottoporre a riduzione degli incarichi a dipendenti pubblici non è coerente con i presupposti e le finalità della norma nazionale e al contempo riduce i possibili margini per poter conferire effettivi e indispensabili incarichi qualora necessari.

Con riferimento alla voce comunicazione e relazioni pubbliche e convegni, spese di pubblicità e rappresentanza l'importo da conto economico del 2017 risulta essere pari ad euro 0.

Pertanto le voci di spesa sopra richiamate risultano inferiori al limite complessivamente determinato per l'anno 2017 in euro 71.301 (€ 44.131 per le relazioni pubbliche, € 7.353 per i convegni ed € 19.817 per le spese di rappresentanza).

Con riferimento alla voce spesa di formazione, l'importo in conto economico del 2017 risulta essere pari ad euro 30.302.

Pertanto tale voce di spesa è superiore al limite determinato per l'anno 2017 in euro 2.525.

Con riferimento alle spese per missione dal conto economico si rilevano costi pari ad euro 11.618.

Pertanto la voce di spesa per missioni risulta inferiore al limite determinato per l'anno 2017 in euro 71.958.

Infine, la disamina delle spese sottoposte a riduzione si conclude con riferimento alle previsioni di cui all'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012, che è riconducibile alla voce *spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi*.

Per l'anno 2017 la spesa riportata nel conto economico risulta essere pari ad Euro 34.600 di cui 8.155 relativa all'autovettura in fringe benefit (cessata il 30/06/2017) ed euro 26.445 relativa alle auto di servizio.

Il parco auto di Infrastrutture Lombarde è composto al 31/12/2017 da 6 auto di servizio. Le spese sostenute per tali autovetture sono escluse dalle limitazioni di cui all'art 5 del DL 95/2012 in quanto asservite dalla società a servizi di cantiere come dimostrabile dall'esistenza di appositi strumenti di rendicontazione (libretti di bordo), secondo quanto stabilito dal verbale Area giuridica del 9/4/2013 (qui allegato).

I dati di riferimento possono essere meglio compresi dalla lettura delle tabelle sotto riportate.

voci di bilancio 2011		fringe benefits	auto di servizio
noleggi	175.545	125.952	49.593
carburante	52.877	29.258	23.619
manutenzioni	3.049	1.933	1.116
lavaggi	652	40	612
leasing	24.936	24.936	0
bolli	2.131	2.131	0
Totale	259.190	184.250	74.940
Limite 30%	77.757		

Dati 2017		fringe benefits	auto di servizio
noleggi	27.937	8.155	19.782
carburante	6.579	0	6.579
manutenzioni	0	0	0
lavaggi	0	0	0
leasing	0	0	0
bolli	84	0	84
PARAMETRO	34.600	8.155	26.445

La voce di spesa per l'acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi pari ad euro 8.155 risulta inferiore al limite determinato per l'anno 2017 in euro 77.757,00.

La situazione complessiva è pertanto la seguente:

VOCE DI SPESA	Valori da bilancio 2009	% di riduzione come da direttive 2016	Parametri 2017 (base annua)	dati 2017
CONSULENZE - Art. 6 comma 7	1.397.527	80% e non superiore a 1,4% del costo del personale del 2012 (7.919.003)	110.866	11.859
RELAZIONI PUBBLICHE - Art. 6 comma 8	220.653	80%	44.131	0
CONVEGNI - Art. 6 comma 8	36.764	80%	7353	0
MOSTRE - Art. 6 comma 8	0	80%	0	0
PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA - Art. 6 comma 8	99.087	80%	19.817	0
SPONSORIZZAZIONI - Art. 6 comma 9	0	100%	0	0
SPESE PER MISSIONI - Art. 6 comma 12	143.916	50%	71.958	11.618
SPESE DI FORMAZIONE - Art. 6 comma 13	5.050	50%	2.525	30.302
	Valori da bilancio 2011	% di riduzione come da direttive 2016	Parametri 2017 (base annua)	Valori da bilancio 2017
SPESE PER ACQUISTO,MANUTENZIONE,NOLEGGIO E ESERCIZIO AUTOVETTURE - Art. 5 comma 2 - D.L. 95/2012	259.189	30% del costo sostenuto nel 2011	77.757	8.155
<b>TOTALI</b>	<b>2.162.186</b>		<b>334.407</b>	<b>61.934</b>

Per quanto sopra, tenuto conto della possibilità di compensazione delle voci di spesa come sopra evidenziate, ne deriva che confrontando l'importo complessivo del parametro iniziale pari a euro 334.407, con l'importo risultante alla data odierna di tutte le spese sostenute, pari a complessivi euro 61.934, risulta un risparmio pari a euro 272.473.

Milano, li 24 Aprile 2018

L'Amministratore Unico

Giuliano Capetti



---

Infrastrutture Lombarde S.p.A.

Relazione sugli strumenti di governo societario di cui all'art. 6  
D.lgs. 175/2016.

## Sommario

1.	Introduzione .....	2
2.	Il controllo analogo - Regione Lombardia .....	2
3.	Le disposizioni dell'articolo 6 del TUSPP .....	3
4.	Valutazione del rischio di crisi aziendale (Art. 6 comma 2 del TUSPP) .....	4
5.	Gli strumenti di governo societario facoltativi (Art. 6, comma 3 del TUSPP) .....	5
6.	Conclusioni.....	8



## I. Introduzione

Il D.lgs, 19 agosto 2016 n. 175 recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito per brevità "TUSPP"), entrato in vigore il 23 settembre 2016, ha riordinato la disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Successivamente sono state apportate modificazioni al "TUSPP" ed è stato pubblicato sulla G.U. n. 147 del 26 giugno 2017 il C.d. decreto correttivo.

Si è creato così un corpus normativo unitario in tema di società a partecipazione pubblica per disciplinare e regolare in maniera organica una materia ampia e complessa.

La presente relazione è stata elaborata in ossequio a quanto previsto dall'articolo 6 del succitato TUSPP concentrandosi nel fornire le specifiche informazioni richieste nel medesimo articolo di legge.

## 2. Il controllo analogo - Regione Lombardia

Prima di entrare nel merito dell'impianto di governo societario che Infrastrutture Lombarde ha adottato e la relazione dello stesso con le disposizioni introdotte dal "TUSPP" si ritiene opportuno richiamare il complesso di norme che regolano lo specifico status di società "in house" e più specificatamente il "controllo analogo" esercitato sulla medesima da parte dell'azionista unico Regione Lombardia.

Lo statuto di Infrastrutture Lombarde, all'articolo 3, punto 3 recita: "è soggetta a poteri di direzione e controllo da parte di Regione Lombardia di tipo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi". Particolare rilievo assume la D.G.R n. 2524 del 24 novembre 2011, intitolata "Vigilanza e controllo sugli enti del sistema regionale ai sensi dell'art. 1, commi 1 bis e 5 quater, L.R. 27 dicembre 2006, n. 30", che disciplina le modalità di esercizio dell'attività di vigilanza e controllo, compreso lo svolgimento dell'attività ispettiva, successivamente richiamata dall'art. 1 comma 3 della L.R. 17 del 4 giugno 2014 "Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi dell'articolo 58 dello Statuto d'autonomia". Un aggiornamento ulteriore è stato introdotto con la D.G.R n. 6546 del 4 maggio 2017, intitolata "Disciplina del controllo analogo di Regione Lombardia sulle società partecipate in modo totalitario", che stabilisce le condizioni con cui Regione Lombardia attua il controllo analogo sulle proprie società partecipate in modo totalitario.

Regione Lombardia emana periodicamente delle direttive che dettagliano le linee di indirizzo, gli atti societari che richiedono il preventivo assenso da parte della Giunta regionale e/o delle

strutture preposte, le attività aziendali soggette a monitoraggio e le verifiche periodiche, oltre a quelle soggette a ispezioni, audit e rendicontazioni.

Le direttive attualmente in vigore si riferiscono alla deliberazione di Giunta della Regione Lombardia n. X/5447 presa nella seduta del 25 luglio 2016 e intitolata: "Direttive per gli enti del sistema regionale di cui all'allegato AI, sezione I della L.R. 30/2006". Vi è stata poi un'integrazione sul tema con la successiva DGR X/6897 del 17/07/2017 "Determinazioni in materia di gestione del personale delle società a controllo pubblico in attuazione dell'art. 19 del TUSPP.

Infrastrutture Lombarde ricade nel perimetro relativo all' "Allegato C" delle "Direttive alle società partecipate in modo totalitario" del quale si riporta il seguente passaggio: «Le prerogative che Regione Lombardia assume con queste direttive integrano i doveri di verifica dell'attività delle società partecipate, che la normativa pone in capo alle amministrazioni vigilanti, e concorrono altresì a completare il tenore del controllo analogo che deve essere obbligatoriamente esercitato rispetto alle società partecipate in modo totalitario che operino secondo il modello dell'in-house providing»; questi sono i "macro ambiti" su cui si dispiegano le direttive regionali aventi per oggetto gli «Indirizzi di carattere istituzionale, programmazione e gestione economico-finanziaria, acquisti di beni e servizi, organizzazione e personale, patrimonio, anticorruzione e trasparenza».

### 3. Le disposizioni dell'articolo 6 del TUSPP

L'articolo 6 del "TUSPP" interviene dettando alcuni principi relativi all'organizzazione e alla gestione delle società a controllo pubblico. Esso individua vari strumenti di governo societario volti a ottimizzare l'organizzazione e la gestione delle società a controllo pubblico, l'adozione di alcuni dei quali è rimessa alla discrezionalità, seppur motivata, delle singole società. Di seguito si riporta un estratto del succitato articolo, che nei successivi paragrafi sarà oggetto di analisi con riferimento alla situazione di Infrastrutture Lombarde:

#### **Art. 6. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico**

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell' Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma

#### 4. Valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2, TUSPP)

L'art. 6, al comma 2, del "TUSPP" individua, in primo luogo, uno strumento di valutazione del rischio aziendale che le società soggette a controllo pubblico sono obbligate ad adottare.

Premesso che i rischi sono un aspetto implicito nelle attività di tutte le aziende, essi rappresentano degli eventi futuri e incerti che possono influenzare, in varia misura, il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi ed economico-finanziari della società. Il risk management può essere definito come l'attività aziendale che ha il compito di identificare, gestire e sottoporre a controllo i rischi aziendali.

Il summenzionato comma parla di "rischio di crisi aziendale", evidentemente riferendosi a profili di rischio ad alto impatto sulla gestione e che mettano quindi in discussione la continuità aziendale.

Una descrizione dei rischi esistenti viene regolarmente fornita in sede di relazione di bilancio, in particolare nel capitolo dell'andamento economico, ove sono riportati indicatori ed indici, e nel capitolo della evoluzione prevedibile della gestione.

In particolare si evidenzia che:

- La gestione operativa è risultata positiva sia nell'esercizio 2017 che nell'esercizio 2016;
- La perdita dell'esercizio 2015 è già stata coperta per il 50% da utili indivisi e rappresenta circa il 6% del capitale sociale e delle riserve della società;
- Né la relazione della società di revisione né la relazione del collegio sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale;
- L'indice di struttura finanziaria ((mezzi propri + passività consolidate) / attivo fisso) è ampiamente superiore all'unità (3,33);
- Non vi sono oneri finanziari significativi;
- L'indice di disponibilità finanziaria (attivo circolante / passività correnti) è superiore all'unità (1,12).

## 5. Gli strumenti di governo societario facoltativi (art. 6, comma 3, TUSPP)

Gli strumenti di governo societario facoltativi individuati dall'art. 6, comma 3, del TUSPP e le azioni aziendali intraprese sono i seguenti:

«...regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale»,

Con riferimento alla tutela della concorrenza, il costante ricorso ad approvvigionamento di servizi mediante gare a evidenza pubblica è finalizzato a garantire una corretta competizione fra fornitori.

In merito ai corrispettivi riconosciuti alla Società per la fornitura di beni e servizi alla Regione, viste le peculiari caratteristiche dei soggetti "in-house", gli stessi sono oggetto di analisi e costante monitoraggio da parte della Regione stessa.

La Società è dotata inoltre di forme di controllo della conformità legale (Risorse umane e compliance) e di funzioni Procurement e ICT e Servizi legali che presidiano la materia. In

particolare si è costituito un presidio con l'attivazione di una costante assistenza legale in tema di Diritto Societario.

«...un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario»,

La Società si è dotata sin dall'anno 2008 di un ufficio di controllo interno di internal audit. Tale ufficio è posto a diretto riporto dell'Amministratore Unico della Società e s'interfaccia con gli organi di controllo statuari e con le strutture di controllo di Regione Lombardia (per un più ampio sistema di controllo che abbraccia tutto il Sistema regionale) sia in sede di definizione del piano annuale delle attività sia in sede di presentazione delle relazioni sulle attività complessivamente svolte dall'ufficio nel periodo di riferimento. Nell'anno 2015 la struttura audit della Giunta regionale, nel dare seguito al "Piano delle attività di audit anno 2015 e linee guida per il biennio 2016-2017", ha avviato un progetto orientato a definire una metodologia unica di risk-assessment e delle priorità di rischio delle società e degli enti del SIREG, denominato "Risk-assessment SIREG". Tale progetto di definizione dei rischi del sistema regionale ha preso avvio dal 2015 con il coordinamento della struttura di audit di Regione Lombardia, con la definizione di un piano di risk-assessment specifico della Società.

La funzione di internal audit ha predisposto il piano di audit e le linee guida, annualmente aggiornate, all'interno del quale sono previste una serie di attività. In particolare negli anni 2016 – 2017 è stata svolta un'attività di audit nell'ambito delle procedure di affidamento dei contratti e di gestione dei flussi finanziari al fine di verificare l'intero processo a partire dalla programmazione dei fabbisogni fino alla gestione dei flussi finanziari.

«...codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società» della Società e della Regione Lombardia.

Infrastrutture Lombarde si è dotata di piani e di regolamenti volti a migliorare la gestione aziendale e in particolare si segnalano:

- il "**Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza** che, oltre a informazioni sull'organizzazione della Società e sul quadro normativo di riferimento, contiene

le iniziative previste per garantire all'interno della Società stessa un adeguato livello di trasparenza, di legalità e di sviluppo della cultura dell'integrità; parte integrante dello stesso è il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità". Ai sensi della legge 190/2012 e del D.lgs. 33/2013, il P.T.P.C.T. e le relazioni recanti i risultati dell'attività svolta dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono pubblicati annualmente nella sezione "Società trasparente" del sito web ufficiale della Società ([www.ilsipa.it](http://www.ilsipa.it)). È inoltre pubblicato, ai sensi dell'articolo 47 del citato D.lgs. 33/2013, anche il regolamento sanzionatorio in materia di violazione degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 14 del medesimo decreto.

- **Modello di organizzazione ex D.lgs. 231/01 e Codice etico.** Infrastrutture Lombarde dall'anno 2006 dispone di un proprio Modello di organizzazione e di gestione e di un Codice etico, ai sensi e per effetti del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, affidando le funzioni di vigilanza sulla loro attuazione a un organismo collegiale interno (Organismo di vigilanza), dotato di autonomi poteri d'iniziativa e di controllo. L'Organismo di vigilanza è composto da tre membri, uno dei quali designato da Regione Lombardia, azionista unico della Società.
- **Segnalazioni d'illecito ("whistleblower").** La normativa in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (legge 190/2012) ha introdotto questo nuovo strumento (il C.d. "whistleblower") per facilitare la segnalazione di comportamenti che potrebbero costituire illeciti e stabilendo che chi, in buona fede, denuncia condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto a misure discriminatorie. Infrastrutture Lombarde, nel predisporre questa procedura per la gestione delle segnalazioni degli illeciti e delle misure a tutela del segnalante, si è conformata alle modalità di attuazione disciplinate nella determinazione ANAC (Autorità Nazionale Anti-Corruzione) n. 6/2015 ("Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti") e nella deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. X/2871/2014 ("Disciplina delle misure per la tutela del dipendente regionale che segnala illeciti"). La procedura in argomento costituisce parte integrante del piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) e del Modello di organizzazione e gestione ex. D.lgs. 231/01 della Società.
- **Patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali** - D.G.R. 30 gennaio 2014 - n.X/1299. Regole di comportamento degli operatori economici e dei dipendenti di Regione Lombardia in merito alle procedure di affidamento degli appalti di forniture e servizi.

In aggiunta a quanto sopra, si ricordano inoltre i vari regolamenti, quali quello relativo al reclutamento del personale, gestione e trattamento rimborsi spese, rimborsi spese organi sociali, spese di rappresentanza, utilizzo carta di credito aziendale, utilizzo veicoli aziendali di servizio.

«...programmi di responsabilità sociale d'impresa».

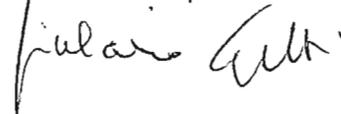
Su questa tematica, la Società si muoverà di concerto con le direttive che arriveranno dalla Regione Lombardia.

## 6. Conclusioni

La Società ritiene che il fattore chiave del successo di qualsiasi modello di governance per la prevenzione di illeciti e l'adozione di comportamenti etici sia la consapevolezza individuale. A questi fini la Società è particolarmente impegnata nella formazione interna attraverso una adeguata comunicazione che ha luogo attraverso incontri, questionari, comunicazioni specifiche. Attività tutte delle quali l'Amministratore unico è costantemente aggiornato. A questo riguardo e in un'ottica di continuo miglioramento, Infrastrutture Lombarde s'impegna costantemente a sviluppare e perfezionare il proprio approccio ai temi sopra menzionati, grazie anche alla costante attività di controllo del Collegio sindacale, alle indicazioni e direttive di Regione Lombardia, al pregnante controllo analogo operato da quest'ultima e alle osservazioni della Sezione di controllo della Corte dei Conti della Lombardia. Con la presente relazione la Società ritiene di aver ottemperato a quanto previsto dalla nuova normativa, sottolineando che sui temi di cui all'articolo 6, commi da 2 a 5, l'attuale assetto appare già sostanzialmente coerente a quanto prescritto.

L'Amministratore Unico

Giuliano Capetti



Milano, 24 Aprile 2018